REPORT

ENGLISH TEXT INSIDE

Cleaning Magazine COMMUNITY

Speciale GREEN

| ottobre 2019 n° 33 | www.cleaningcommunity.net

colourful
isn't just Green

Don't settle
for black,
choose cleaning
in full colour

Up to 95% recycled plastic | 100% recyclable at end of life

Efficient, solid and long-lasting

Well-finished design and original colurs

made in Italy

www.ttsystem.com | TTS Cleaning S.R.L. - E-mail: info@ttsystem.com

SOMMARIO | CONTENTS

5 Editoriale
6 News
12 Come va il mercato dei detergenti
Giulia Sarti
14 La parola alle Aziende
Chiara Merlini
20 Plastica Seconda Vita
Furio Bernardini
26 L'Agenda 2030
Michele Corsini
30 L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Giulia Sarti
34 Produzione sostenibile, una realtà
Chiara Merlini
40 Sostenibilità, declinata da tanto tempo...
Chiara Merlini
44 Una lavasciuga 'nuova'
Chiara Merlini
48 La pulizia intelligente,
viva e green: H-Probios
50 Ma è davvero tutto green?
Alessandro e Marco Florio
52 Professionisti del vapore
55 I Prodotti

5 Point of views
6 News
The detergent market
14 Companies speaking
Chiara Merlini
20 Plastic Second Life
Furio Bernardini
26 The 2030 Agenda
Michele Corsini
30 Italy and the Sustainable Development Goals
Giulia Sarti
34 Sustainable production, a reality
Chiara Merlini
40 Sustainability, declined for a long time ...
Chiara Merlini
44 A "new" scubber dryer
Chiara Merlini
48 The smart, living and green
Cleaning: H-Probios
50 But is it really all green?
Alessandro e Marco Florio
52 Steam professionals
55 Products

Cleaning COMMUNITY

www.cleaningcommunity.net
Clicca per ricevere gratuitamente le nostre newletter e i prossimi numeri del magazine

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461
Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore editoriale
Chiara Merlini
merlini@4puntozero.it

Direttore responsabile
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Zoe Battiston, Furio Bernardini,
Michele Corsini, Andrea Della Torre,
Vittoria Orsenigo, Giulia Sarti,
Davide Vernich

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
lara@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
info@4puntozero.it

Cleaning Community Magazine
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 122 dell'8 aprile 2014

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

Sostenibilità, un impegno che deve essere condiviso

CHIARA MERLINI

Se ne parla tanto - oggi praticamente è impossibile non conoscere almeno a grandi linee il suo significato - anche perché è diventato un tema 'urgente'.
Dai dati sull'incidenza dei comportamenti poco virtuosi in tema di impatto ambientale (per citare solo l'accezione più comune in cui si riconosce il termine sostenibilità) delle fonti ufficiali, dagli studi in materia, dalle analisi degli esperti l'allarme rivela la necessità di provvedere subito a cambiare, per non pagare un prezzo troppo alto in termini di possibilità di vita - anche lavorativa - in buona salute. E che così la possano vivere anche i nostri figli, nipoti e pronipoti.
Riteniamo la sostenibilità un tema primario ed essenziale, che ci coinvolge e dà il segno al secolo in cui viviamo: per questo abbiamo scelto di dedicare una larga parte del Magazine alle voci delle Aziende, perché siamo convinti che se è giusto fornire le indicazioni generali, le decisioni e gli interventi delle istituzioni nazionali e internazionali, è nella pratica quotidiana personale e lavorativa che i principi si traducono in realtà. E le Aziende del cleaning professionale di cose da dire ne hanno molte. Sarà una strada che vogliamo continuare a percorrere insieme a loro, per condividere le scelte, le proposte e le soluzioni che ci fornisce un mondo così importante per il benessere e la salute di tutta la società.

SUSTAINABILITY, A COMMITMENT THAT MUST BE SHARED

This is much talked about also because it has become an 'urgent' theme. The data on the incidence of low virtuous behaviors regarding the environmental impact from the official sources, researches, experts' analyzes reveals the necessity need for an up-to-date change, in order not to pay too high a price regarding life and work in good health. And that this way our children, grandchildren and great-grandchildren can live it. We consider sustainability a primary and essential theme, which involves us and gives the sign to the century in which we live: this is why we have chosen to dedicate a large part of the Magazine to the voices of the Companies, because we are convinced that if it is right to provide general indications, the decisions and interventions of national and international institutions, it is in the daily personal and work practice that the principles are translated into reality. And the companies of professional cleaning of things to say have many. It will be a road that we want to continue traveling along with them, to share the choices, proposals and solutions that a world so important for the well-being and health of the whole society provides us with.

IL 75% DEI RIFIUTI MARINI SUI FONDALI ITALIANI È PLASTICA

ISPRA e il Sistema per la protezione dell'Ambiente SNPA hanno monitorato la qualità dei nostri mari: le concentrazioni dei rifiuti più alte sono nel Mar Ligure, nel golfo di Napoli e in Sicilia. E nelle reti dei pescatori in Adriatico negli ultimi 6 anni sono state raccolte 194 tonnellate. Il mare di Sicilia (786 oggetti rinvenuti, peso > 670 kg), è una delle discariche sottomarine più grandi del Paese, segue la Sardegna (403 oggetti e un peso di 86,55 kg).

Nei fondali rocciosi le concentrazioni più alte di rifiuti sono nel Mar Ligure (1500 oggetti/ettaro), nel golfo di Napoli (1200/ha) e lungo le coste siciliane (900/ha). Complessivamente ogni anno circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono in mare, di cui il 7% nel Mediterraneo. I rifiuti arrivano al mare attraverso i fiumi: la foce dei fiumi ha il maggior quantitativo di rifiuti galleggianti (>1000 oggetti/km2), vicino alla costa sono tra i 10 e i 600 oggetti per km2 (in mare aperto sono da 1 - 10/km2). Allarmante la situazione dei fondali: per esempio, nella regione Adriatico - Ionica la

media degli scarti rinvenuti supera i 300 rifiuti ogni km2, dei quali l'86% è plastica, in particolare usa e getta (il 77%).
Fonte: ISPRA

75% OF MARINE LITTER ON ITALIAN WATERS IS PLASTIC

ISPRA and the Environment Protection System SNPA have monitored the quality of our seas: the highest waste concentrations are in the Ligurian Sea, in the Gulf of Naples and in Sicily. And in the Adriatic fishermen's networks in the last 6 years 194 tons have been collected. The Sicilian sea is one of the largest submarine landfills in the country, followed by Sardinia. In the rocky bottoms the highest concentrations of waste are in the Ligurian Sea in the Gulf of Naples and along the Sicilian coasts. Altogether each year about 8 million tons of plastic end up in the sea, of which 7% in the Mediterranean. The waste arrives at the sea through the rivers: the mouth of the rivers has the largest amount of floating waste.

SOSTENIBILITÀ: UN MANUALE PER L'ALBERGO 'EMPATICO'

Il futurologo Thomas Bialas, esperto in tema di ospitalità, in collaborazione con Federalberghi e il Centro di Formazione Management del terziario, ha scritto il "Manuale per l'albergo empatico". Il concetto a cui si è ispirato è che "Ciò che è sostenibile diventa garanzia di miglioramento: rispettando i criteri di sostenibilità si viaggerà verso condizioni di vita migliori". Bialas invita a tuffarsi nel futuro con coraggio: "Pensate l'impensabile. Immaginate altro. Osate l'impossibile".

Il testo invita a rivoluzionare l'approccio sull'argomento: non si è di fronte al solito viaggio nel riciclo, al riuso o risparmio energetico, ma si tratta di un altro affascinante tipo di viaggio, verso un futuro ancora non sperimentato. Al di là dei tecnicismi, sostiene Bialas, l'albergatore deve diventare 'empatico', entrare in stretto contatto con i suoi clienti/ospiti, condividendone le emozioni e le sensazioni, diventando il "tramite per un benessere generale".

SUSTAINABILITY: A MANUAL FOR THE 'EMPATHIC' HOTEL

The futurologist Thomas Bialas, an expert on hospitality, in collaboration with Federalberghi and the Tertiary Management Training Center, wrote the "Manual for the empathic hotel". The concept that inspired him is that "what is sustainable becomes a guarantee of improvement: respecting the criteria of sustainability, we will travel towards better living conditions". The text invites us to revolutionize the approach on the subject: we are not faced with the usual journey in recycling, re-use or energy saving, but it is another fascinating type of journey, towards a still untried future. Beyond the technicalities, argues Bialas, the hotel owner must become 'empathetic', enter into close contact with his customers / guests, sharing their emotions and feelings, becoming the 'means for a general well-being'.

FOOD DEFENSE: UN TEMA DA CONOSCERE

Si tratta di una nuova disciplina - che affianca la Food Safety - che si occupa di gestire il problema delle adulterazioni intenzionali dei prodotti alimentari. Da Luglio 2019 le aziende alimentari che esportano negli USA devono implementare un Piano di Food Defense (normativa FSMA-IA, Food Safety Modernization Act). Da questo nasce la proposta di Tecnoalimenti - Organismo di Ricerca Scientifica e Tecnologica che si occupa di realizzare iniziative di ricerca e innovazione nel settore agro-alimentare - di creare la prima certificazione volontaria valida anche per il settore della Ristorazione Collettiva, centrata sulla fase più a rischio per le contaminazioni intenzionali: la somministrazione. Tecnoalimenti è una delle prime realtà europee ad avere al suo interno la figura del Food Defense Qualified Individual accreditato FSPCA . La

certificazione è stata presentata a Milano in occasione di HOST nel Workshop "La Gestione della Difesa Alimentare nella Catena della Ristorazione Pubblica".

FOOD DEFENSE: A THEME TO KNOW

This is a new discipline - which supports the Food Safety - which deals with managing the problem of intentional food adulteration. From July 2019 food companies that export to the US must implement a Food Defense Plan (FSMA-IA regulation, Food Safety Modernization Act). From this comes the proposal of Tecnoalimenti - Scientific and Technological Research Body which deals with carrying out research and innovation initiatives in the agro-food sector - to create the first voluntary certification valid also for the Collective Catering sector, centered on the most important phase risk for intentional contamination: administration. Tecnoalimenti is one of the first European companies to have the FSPCA accredited Individual Food Defense Qualified Individual. The certification was presented in Milan during HOST in the Workshop "The Management of Food Defense in the Public Catering Chain".

CMS BERLINO: I DATI FINALI

Con circa 25.000 visitatori chiude CMS, Cleaning management Services, l'importante appuntamento per la pulizia professionale che si è svolto a Berlino alla fine di settembre.
In Europa, la Germania rappresenta il più grande mercato del cleaning: nel 2018 la forza lavoro era pari a 654.170 persone, nel 2018 circa 23.000 aziende hanno registrato un fatturato di 17,9 miliardi di euro. L'anno scorso le aziende tedesche costituivano quasi il 20% del mercato mondiale e circa il 50% di quello europeo. E l'export per la Germania è molto importante: per il

settore macchine, infatti, rappresenta quasi il 71% . Digitalizzazione e sostenibilità sono state parole chiave per questa edizione della fiera, e sono anche gli indicatori della strada da percorrere, sia per mantenere la competitività nel mercato globale, sia per un'evoluzione qualitativa del settore professionale che coinvolge tutti i suoi attori. La prossima edizione di CMS si svolgerà a Berlino dal 21 al 24 settembre 2021.

CMS BERLIN: THE FINAL DATA

With about 25,000 visitors, CMS closes, Cleaning management Services, the important appointment for professional cleaning that took place in Berlin at the end of September. In Europe, Germany represents the largest cleaning market: in 2018, the workforce numbered 654,170 people, in 2018 approximately 23,000 companies reported sales of 17.9 billion euros. Last year German companies made up almost 20% of the world market and about 50% of the European one. And the export for Germany is very important: for the machinery sector, in fact, it represents almost 71%. Digitization and sustainability have been key words for this edition of the fair, and they are also indicators of the way to go, both to maintain competitiveness in the global market, and for a qualitative evolution of the professional sector that involves all its actors. The next edition of CMS will take place in Berlin from 21 to 24 September 2021.

BIODEGRADABILE, COMPOSTABILE E BIOPLASTICA

La norma EN 13432 chiarisce le differenze. *Biodegradabile* è qualsiasi materiale che possa degradarsi (almeno del 90% entro 6 mesi) per l'azione di batteri, luce solare e altri agenti fisici naturali in composti chimici semplici come acqua, anidride carbonica e metano. *Compostabile* è il materiale non solo biodegradabile ma anche disintegrabile (del 90% in peso, in frammenti inferiori ai 2 mm) entro 3 mesi e non rilascia nel prodotto finale sostanze pericolose, capaci di alterare la qualità del compost stesso. Bioplastica: sono diversi tipi di plastica realizzati con materiali completamente o parzialmente di origine biologica, di solito vegetali, quindi, rinnovabili (come il mais, il grano, le patate dolci, la canna da zucchero, le alghe, gli oli vegetali...). Vi sono due gruppi: le bioplastiche di origine biologica ma con struttura molecolare identica alle plastiche tradizionali, (per es.Bio-PE, realizzata dalla canna da zucchero); e quelle completamente nuove, come il Mater-Bi® (derivata dall'amido) o il PLA (Acido Poliattico). Le bioplastiche possono essere biodegradabili e non biodegradabili: quelle di composizione identica alla plastica convenzionale possono essere smaltite con le altre plastiche, mentre le altre sono anche compostabili, quindi vanno nella frazione umida. Per tutte, la quantità di CO_2 emessa durante il ciclo di vita (Carbon Footprint) è inferiore alle plastiche convenzionali.

BIODEGRADABLE, COMPOSTABLE AND BIOPLASTIC

The EN 13432 standard clarifies the differences. Biodegradable is any material that can degrade (at least 90% within 6 months) due to the action of bacteria, sunlight and other natural physical agents in simple chemical compounds. Compostable is the material that is not only biodegradable but also disintegrable (90% by weight, in fragments less than 2 mm) within 3 months and does not release dangerous substances into the final product. Bioplastics: they are different types of plastic made with materials that are completely or partially of biological origin, usually vegetables, therefore, renewable (such as corn, wheat, sweet potatoes, sugar cane, algae, vegetable oils ...). There are two groups: bioplastics of biological origin but with a molecular structure identical to traditional plastics, (for example, Bio-PE, made from sugar cane); and completely new ones, such as Mater-Bi® (derived from starch) or PLA (Poliattico Acid). Bioplastics can be biodegradable and non-biodegradable.

PREMIO 'LE SETTE VITE DELLA CARTA'

Condensare in un minuto il concetto di rinascita implicito nel processo di riciclo di carta e cartone, attraverso il linguaggio cinematografico: la sfida di Comieco - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica - ai giovani talenti della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Il concorso ha visto al primo posto "Le mani in carta", video di Flora Dovigo e Massimo Vignati e al secondo posto "Un'altra possibilità" di Andrea Sbarbaro. La premiazione si è svolta il 9 ottobre presso The Space Cinema Odeon nell'ambito della programmazione del Milano Film Festival, partner del progetto. I 20 lavori in concorso, in precedenza votati da una giuria popolare sul sito di Comieco, sono stati valutati da una giuria tecnica composta da Comieco, Laura Zagordi - Direttore della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, Alessandro Beretta - Direttore Artistico del Milano Film Festival e da Carlo A. Sigon - regista e docente della Civica.

AWARD "THE SEVEN LIVES OF THE CARD"

Condense in a minute the concept of rebirth implicit in the process of recycling paper and cardboard, through the language of cinema: the challenge of Comieco - National Consortium for the Recovery and Recycling of Cellulose-based Packaging - to young talents of the Civic School of Cinema Luchino Visconti Milan. The competition saw "Le mani in carta" in the first place, a video by Flora Dovigo and Massimo Vignati and in second place "Un'altra possibilità" by Andrea Sbarbaro. The award ceremony took place on October 9th at The Space Cinema Odeon as part of the Milan Film Festival, a project partner.

DUE EVENTI PER IL LANCIO DI SOS CAM 2.0

A Milano e Firenze, rispettivamente il 5 e il 20 novembre, sarà presentata la nuova versione del software SOS CAM, l'unico software per redigere progetti tecnici di pulizie civili, ospedaliere e rotabili, coerenti con i Criteri Ambientali Minimi delle gare d'appalto. Due eventi (gratuiti) che saranno l'occasione per imprese di pulizia e progettisti di scoprire e testare gratuitamente le nuove potenzialità di SOS CAM, oltre ad avere importanti aggiornamenti sui futuri CAM del servizio di pulizia e sull'applicazione del decreto "Sblocca cantieri". Alle imprese di pulizia e ai progettisti che parteciperanno verrà omaggiata una licenza trimestrale di SOS CAM per realizzare simulazioni e progetti tecnici, in conformità ai Criteri Ambientali Minimi del cleaning professionale. Per iscrizioni e informazioni: ***www.punto3.it***

TWO EVENTS FOR THE LAUNCH OF SOS CAM 2.0

In Milan and Florence, respectively on 5 and 20 November, the new version of the SOS CAM software will be presented, the only software to draw up technical projects for civil, hospital and rolling cleaning, consistent with the Minimum Environmental Criteria for tenders . Two events (free) that will be an opportunity for cleaning companies and designers to discover and test for free the new potential of SOS CAM, as well as having important updates on the future CAM of the cleaning service and on the application of the decree "Unblock building sites" . The cleaning companies and designers who will participate will receive a quarterly license of SOS CAM to carry out simulations and technical projects, in compliance with the Minimum Environmental Criteria of professional cleaning.
For registration and information: **www.punto3.it**

PRIMA ASSEMBLEA PER CONFINDUSTRIA SERVIZI

Presieduta da Lorenzo Mattioli si è tenuta a Roma la prima Assemblea Generale di Confindustria Servizi Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions, che raccoglie le imprese nel settore dei Servizi, i. ANIP-Confindustria, A.N.I.D., ASSOSISTEMA e UNIFerr, uniti da una visione comune, hanno dato vita a un percorso nato dall'esigenza di dare sempre più respiro ai problemi delle aziende Associate, per fornire soluzioni per migliorare e sviluppare la rappresentatività e l'immagine dell'intero settore, che può rappresentare oltre 44mila aziende con un fatturato potenziale di oltre 25 miliardi di euro. Vincenzo Boccia, numero uno di Confindustria, convinto fautore di CONFINDUSTRIA SERVIZI, ha affermato: "Siete in piena sintonia con il sistema confindustriale", e Mattioli ha dichiarato tutta la sua gratitudine per essere stato scelto quale primo Presidente della nuova Federazione. "L'incipit chiaro al percorso venne dato nel 2015 dal Past President di Confindustria, Giorgio Squinzi, al quale rivolgiamo il nostro più affettuoso pensiero: il progetto fu subito definito come 'strategico' e da affrontare con 'un disegno innovativo".

FIRST MEETING FOR CONFINDUSTRIA SERVICES

Chaired by Lorenzo Mattioli, the first General Assembly of Confindustria Servizi Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labor Safety Solutions was held in Rome, which brings together companies in the Services sector, i. ANIP-Confindustria, ANID, ASSOSISTEMA and UNIFerr, united by a common vision, have created a path born from the need to give more and more breathing space to the problems of the Associated companies, to provide solutions to improve and develop the representativeness and the image of the entire sector, which can represent over 44 thousand companies with a potential turnover of over 25 billion euros. Vincenzo Boccia, number one of Confindustria, a convinced proponent of CONFINDUSTRIA SERVIZI, said: "You are in complete harmony with the Confindustria system", and Mattioli declared his gratitude for being chosen as the first President of the new Federation.

INNOVAZIONE A HOSTMILANO

Anche per la XLI edizione della fiera della ristorazione e dell'accoglienza l'innovazione è un punto centrale: con l'assegnazione della SMART Label, l'iniziativa promossa da HOSTMilano e POLI.design, si conferma questo clima di grande fermento. Sono state oltre 60 le aziende iscritte a HostMilano 2019 le cui soluzioni segnano un autentico cambio di passo. "Sullo sfondo della rivoluzione dell'industria 4.0, l'edizione di quest'anno ha messo in evidenza una tendenza inarrestabile: concentrarsi sul settore dell'ospitalità significa rivelare una fusione tra tecnologie che mostra un enorme potenziale di innovazione". Le parole del Vice Direttore del Design Intelligence Award Committee Office, Fayun Zhu, sintetizzano il mood di SMART Label, Host Innovation Award 2019, che ha delineato un'ospitalità professionale ancora più al passo con le evoluzioni tecnologiche. host.fieramilano.it

INNOVATION AT HOSTMILANO

Also for the XLI edition of the catering and hospitality fair innovation is a central point: with the assignment of the SMART Label, the initiative promoted by HOSTMilano and POLI. design, this climate of great ferment is confirmed. More than 60 companies have registered with HostMilano 2019 whose solutions mark a genuine change of pace. "Against the backdrop of the Industry 4.0 revolution, this year's edition highlighted an unstoppable trend: focusing on the hospitality sector means revealing a fusion of technologies that shows an enormous potential for innovation". The words of the Vice Director of the Design Intelligence Award Committee, Fayun Zhu, summarize the mood of the SMART Label, Host Innovation Award 2019, which outlined professional hospitality even more in step with technological developments. host.fieramilano.it

INSETTI COMMESTIBILI PER UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE

Nel 2015 Giulia Maffei, biologa e comunicatrice scientifica e Giulia Tacchini, food designer, fondano Entonote, prima realtà italiana a divulgare il tema dell'insetto nel piatto da diversi punti di vista. Pubblicano "Un insetto nel piatto: piccola guida al cibo del futuro" nel 2016 e nel 2017 creano il format #Entoexperience.
Quando si parla di entomofagia si parla di cultura, scienza, sostenibilità, cucina e nutrizione: l'obiettivo di Entonote è quello di informare il pubblico sul valore dell'insetto commestibile come alimento sano e sostenibile. Gli insetti sono una fonte alimentare a basso impatto ambientale, hanno bisogno di meno acqua, cibo, terreno rispetto gli altri animali da allevamenti e producono meno gas serra. Il loro contenuto di calcio è paragonabile a quello del latte, quello di ferro agli spinaci, sono ricchi dio omega3 quasi quanto il pesce. Inoltre, contengono zinco, vitamine soprattutto del gruppo B e minerali. E la sfida dei grandi chef è proporli al meglio...

EDIBLE INSECTS FOR A MORE SUSTAINABLE FUTURE

In 2015 Giulia Maffei, biologist and scientific communicator and Giulia Tacchini, food designer, founded Entonote, the first Italian reality to spread the theme of the insect in the plate from different points of view. They publish "An insect in the plate: a small guide to the food of the future" in 2016 and 2017 create the #Entoexperience format. Tthe goal of Entonote is to inform the public about the value of the edible insect as a healthy and sustainable food. Insects are a food source with low environmental impact, they need less water, food, land than other farm animals and produce less greenhouse gases. www.entonote.com

LIFE 2019: A VENEZIA A NOVEMBRE

La quarta edizione di Labour Intensive Facility Event, appuntamento importante per il Facility Management italiano, si terrà all'Hilton Molino Stucky a Venezia il 21 e 22 novembre. Un evento in cui si parlerà anche della nuova CONFINDUSTRIA SERVIZI Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labour Safety Solutions. Un'edizione promossa per la prima volta da un'ampia squadra di associazioni rappresentative del comparto dei Servizi in Italia: ANIP-Confindustria (Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati, A.N.I.D. (Associazione Nazionale delle imprese di pulizia e disinfestazione), ASSOSISTEMA (Associazione Sistema Industriale Integrato di beni e Servizi Tessili e Medici Affini) e UNIFerr (Unione Nazionale Imprese esercenti attività di Pulizia e Servizi Integrati Ferroviari).

LIFE 2019: IN VENICE IN NOVEMBER

The fourth edition of the Labor Intensive Facility Event, an important appointment for the Italian Facility Management, will be held at the Hilton Molino Stucky in Venice on 21 and 22 November. An event that will also discuss the new CONFINDUSTRIA SERVICES Hygiene, Cleaning & Facility Services, Labor Safety Solutions. An edition promoted for the first time by a large team of representative associations of the Services sector in Italy: ANIP-Confindustria (National Association of Cleaning Services and Integrated Services, ANID (National Association of Cleaning and Pest Control Companies), ASSOSISTEMA (Association of Integrated Industrial Goods and Textile and Medical Services) and UNIFerr (National Union of Companies that perform Cleaning and Integrated Rail Services).

ECOMONDO 2019: GLI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

Sessioni plenarie e approfondimenti tematici: l'appuntamento è per il 5 e il 6 novembre, a Rimini, nel corso di Ecomondo. L'iniziativa è organizzata dal Consiglio Nazionale della Green Economy, composto da 66 organizzazioni di imprese, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Commissione europea. Gli Stati generali della green economy del 2019 sono dedicati a formulare idee e proposte per sostenere, dare forza e concretezza a un Green New Deal. I lavori prenderanno il via con la sessione plenaria di apertura la mattina del 5 novembre durante la quale verranno presentate la 'Relazione 2019 sullo stato della green economy' e le proposte per un 'Green New Deal'. Quindi si svolgeranno le 3 sessioni tematiche di approfondimento e consultazione: Il Green New Deal per le città: un programma nazionale di rigenerazione urbana; Il Green New Deal per la circular economy: indirizzi per il recepimento delle Direttive e le necessarie infrastrutture; Il Green New Deal per il territorio: il ruolo delle imprese per valorizzare l'agricoltura e il capitale naturale. Il 6 novembre si svolgerà la sessione plenaria internazionale dedicata a "Clima e Green New Deal: i trend internazionali e il ruolo delle imprese" e si concluderanno con la sessione di approfondimento, Green New Deal per la mobilità: less, electric, green, shared – muoversi con leggerezza.

ECOMONDO 2019: THE GENERAL STATES OF THE GREEN ECONOMY

Plenary sessions and thematic in-depth studies: the appointment is for 5 and 6 November, in Rimini, during Ecomondo. The initiative is organized by the National Council of the Green Economy, composed of 66 business organizations, in collaboration with the Ministry of Environment and the European Commission. The General States of the 2019 green economy are dedicated to formulating ideas and proposals to support, give strength and concreteness to a Green New Deal. The work will begin with the opening plenary session on the morning of 5 November, during which the "2019 Report on the state of the green economy" and the proposals for a "Green New Deal" will be presented. Then the 3 thematic sessions of in-depth study and consultation will take place. On November 6, the international plenary session dedicated to "Climate and Green New Deal: international trends and the role of businesses" will take place.

COME VA IL MERCATO DEI DETERGENTI

Giorgio Dal Prato

LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI HA PROCEDURE E PROTOCOLLI DEFINITI PER AREA DI RISCHIO. QUESTO PERÒ NON GARANTISCE LA QUALITÀ SE NON SONO APPLICATI CORRETTAMENTE DAGLI OPERATORI DELLE PULIZIE

Giulia Sarti

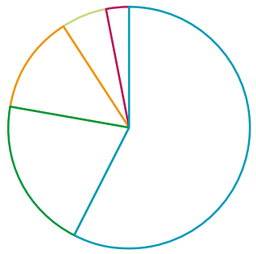
Federchimica Assocasa (Associazione Nazionale detergenti e specialità per l'industria e per la casa) ha presentato il 22 ottobre a Milano il 26° Osservatorio del mercato dei detergenti e dei prodotti per la casa.
Come sempre, un'occasione per trarre spunti di riflessione per comprendere il mercato nel senso più ampio.
Giorgio Dal Prato, Presidente Assocasa, ha introdotto i lavori dell'Osservatorio, da cui emerge come nell'anno terminante ad agosto 2019 il 'cura casa' (detergenti e prodotti per la manutenzione), esclusi i disposable, segni complessivamente +0,9% a valore, trainato dalle vendite del Centro Nord, con una performance positiva di quasi tutte le categorie, comprese quelle che in passato avevano vissuto dei rallentamenti.

Segnale positivo per i detergenti

Inversione di tendenza per i detergenti, che segnano a valore +1% (si considera l'anno che termina ad agosto 2019), mentre soffrono ancora quelli per stoviglie e lavastoviglie: cresce solo il segmento gel per la lavastoviglie (+11,4%), esattamente come succede per le liquid caps per il bucato (+32,8%) preferite per la praticità d'uso.
In crescita anche i detergenti per bucato che a valore segnano +2,8%, mentre gli anticalcare registrano +6,9% i detersivi per WC +4,2%.
Nei coadiuvanti lavaggio, il trend si conferma in crescita con +1,4%; a trainare sono gli ammorbidenti concentrati (+2,9%). E segno positivo anche per i brillantanti (+5,2%).
Il segmento dei prodotti per la manutenzione, con un trend del -0,5%, risente delle perdite del cura auto (-5%); crescono solo i deodoranti(+0,5%) e i prodotti di manutenzione per la lavastoviglie (+0,4%).

Stagione calda, cresce il fatturato per i disinfestanti

Migliora ancora la categoria dei disinfestanti, su cui pesa ancora il caldo autunno 2018, (+1,5%).
A guidare il trend, gli insetticidi per striscianti (+7,9%) e gli insetticidi per volanti e dopo puntura, entrambi +2,9%.
A livello di store format, nell'anno terminante ad agosto 2019 crescono ancora i Drug Specialist (+6,4%), che si affermano come secondo canale distributivo dopo i supermercati: segno che molti consumatori ricercano l'ampio assortimento e la qualità abbinate a buone opportunità di risparmio.
Rallentano i Discount (+0,9%), mentre arretrano i liberi servizi (-4,7%). Iper e Super sostanzialmente restano stabili.



DETERGENTI CURA CASA 3.476 MLN DI EURO €

Detergenti	57,1%
Coadiuvanti del lavaggio	20,5%
Prodotti per la manutenzione	13,1%
Preparati disinfestanti	6,5%
Altro	2,8%

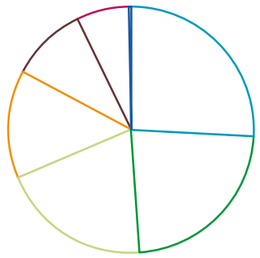
Cresce l'appeal dell'e-commerce

Va rilevato che sempre più italiani acquistano prodotti grocery online, in particolare proprio le categorie non deperibili guidano la crescita.
Il 33% dei consumatori cerca informazioni online prima di acquistare e il 14% acquista online i prodotti del comparto cura casa.

Acquisti responsabili

Benessere e sostenibilità restano due importanti elementi di traino di questa crescita. In questo contesto l'industria della detergenza ha guardato, con molta più attenzione, non soltanto alla soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia della casa, ma anche alla sostenibilità per combattere sprechi e promuovere la convenienza, la praticità d'uso e il benessere in generale. L'attenzione è rivolta al singolo consumatore, preché sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza, dato il suo ruolo fondamentale attraverso il giusto dosaggio e le corrette abitudini d'uso durante le operazioni di pulizia e manutenzione della casa.

Giorgio Dal Prato, Presidente di Assocasa, ha detto: *"Sono soddisfatto per questa edizione dell'Osservatorio che offre la possibilità di confrontarsi su un tema molto importante ed estremamente complesso come quello della sostenibilità. Un tema che deve essere trattato con dati scientifici e attraverso la collaborazione di tutta la filiera. Grazie al confronto anche con casi studio importanti, abbiamo avuto l'opportunità di riflettere su nuove azioni che vedono impegnate le aziende ma anche i consumatori.*
"Su questo, la nostra associazione sta lavorando da tempo - continua Dal Prato - *Il settore della detergenza è infatti impegnato da anni attivamente con iniziative volontarie come la concentrazione dei detersivi. Grazie alla tecnologia moderna, i detersivi concentrati consentono di effettuare lo stesso lavaggio con una quantità minore di prodotto, permettendo un notevole risparmio di materie prime, imballaggi e trasporto, riducendo le emissioni di CO2.*
Inoltre, è fondamentale fornire nuovi strumenti di dialogo con particolare attenzione all'informazione rivolta direttamente ai consumatori attraverso il nostro webmagazine pulitiefelici.it".



DISINFESTANTI GIRO D'AFFARI 227 MLN DI EURO

Insetticidi per volanti	25,8%
Insettorepellenti e dopopuntura afterbite	23%
Insetticidi per elettroemanatori	20,1%
Insetticidi per striscianti	13,7%
Antitarme	10,5%
Elettroemanatori insetticidi	6,7%
Altro	0,2%

HOW THE DETERGENT MARKET IS DOING

Federchimica Assocasa (National Association of detergents and specialties for industry and households) in collaboration with Nielsen presented the 26th watchdog of the detergents and household products market on 22 October in Milan.
Giorgio Dal Prato, Assocasa President, introduced the work of the Observatory, from which it emerges that in the year ending in August 2019 the 'home care' (detergents and maintenance products), excluding disposables, marks +0.9 % in value, driven by sales in the North Center. Trend reversal for detergents, which show a value of + 1% (considering the year ending in August 2019), while for dishware and dishwashers only the gel segment for dishwashers grows (+ 11.4%), as it happens for liquid caps for laundry (+ 32.8%). The category of pesticides still improves, on which the hot autumn 2018 still weighs (+ 1.5%): + 7.9% insecticides for creepers and insecticides for flying and after puncture, both + 2.9%.
More and more Italians are buying grocery products online, in particular the non-perishable categories.
Wellness and sustainability remain two important driving forces for this growth. In this context, the detergent industry has looked, with much more attention, not only to the satisfaction of the needs of families in terms of hygiene and housekeeping, but also to sustainability to combat waste and promote convenience, practicality in use and well-being in general.

LA PAROLA ALLE AZIENDE

INTERVISTA A:

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI
RCM
ROMOLO RAIMONDI
ISC
STEFANO GROSSO
HEART ITALIANA
ALESSANDRO MARTEMUCCI
EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO
GERMO
ELENA ZANNINI
INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI
GRANDIMPIANTI
GABRIELE GIOTTO

TUTTI D'ACCORDO SUL PRINCIPIO DELLA SOSTENIBILITÀ: ECCO COME VIENE DECLINATO NELLE SCELTE STRATEGICHE E NEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Chiara Merlini

La consapevolezza dell'importanza della sostenibilità è certamente cresciuta nel tempo, nei comportamenti della vita quotidiana e anche nei diversi segmenti del mondo industriale. Riferendoci in questo caso al mondo produttivo, sostenibilità significa - come è corretto - compiere scelte che non riguardano solo il prodotto finito, ma coinvolgono tutto il processo. Quindi diventa rilevante la valutazione dell'intero ciclo (e degli ambienti in cui si svolge) sotto il profilo energetico, della sicurezza, della riciclabilità, dello smaltimento della parte non utilizzabile, dell'impatto sul territorio. Vogliamo riportare le voci di chi lavora nella pulizia professionale e segnala la direzione che ha preso l'azienda, ciò che sarebbe opportuno fare per migliorare, gli obiettivi e l'aiuto necessario per proporre e attuare comportamenti 'virtuosi'.

Quali sono i vantaggi principali nel proporre una macchina, un'attrezzatura, un qualsiasi prodotto green? È una domanda che riguarda ogni produzione, perché il risparmio di risorse e la massima efficienza sono fattori che interagiscono nell'alleggerire l'impatto ambientale globale.

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI

Per Luca Cocconi, presidente di Arco Chimica Group, questo significa che: "la scelta di fondo a favore del green ci ha guidati per migliorare l'offerta, adeguandola alle nuove esigenze di un mercato che dovrà sempre più proiettarsi verso l'economia circolare, anche se raggiungere l'obiettivo dell'economia circolare richiederà del tempo".

RCM
ROMOLO RAIMONDI

E la direzione per l'azienda di Medolla va verso una detergenza in dosi concentrate e avanzati sistemi tecnologici di distribuzione, una strategia e dei valori legati al rispetto dell'ambiente, all'eliminazione degli imballaggi e alla riduzione di anidride carbonica. Utilizzando le risorse tecnologiche per i feedback di consumo e quindi calcolarne l'effettiva portata.
Secondo Romolo Raimondi, per RCM: *"Nel settore del cleaning, proporre un prodotto green significa ridurre il consumo di energia (per esempio il sistema Energy Saver), di acqua (per esempio il sistema Aqua Saver), di detergenti (per esempio il sistema Deter Saver). Produciamo macchine che consentono di pulire in modo davvero efficace, ma evitando gli sprechi".*

ISC
STEFANO GROSSO

"Per diventare interessante, il 'green' cleaning deve rappresentare una reale opportunità di miglioramento delle organizzazioni e non rimanere un vuoto concetto di cui vantarsi - è l'opinione di Stefano Grosso, Direttore Commerciale di ISC - *La sostenibilità che promuoviamo porta con sé anche una riduzione dei costi generali del servizio, aumento della produttività e della sicurezza, oltre a una reale e verificabile diminuzione dell'impatto ambientale".*

HEART ITALIANA
ALESSANDRO MARTEMUCCI

Per Alessandro Martemucci, Area marketing di Heart Italiana: *"I principali vantaggi di una formulazione 'green' sono relativi alla sicurezza per l'operatore, sia in fase di produzione che in fase di utilizzo e inoltre contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale, per la maggiore biodegradabilità del prodotto".*

EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO

La microfibra è ritenuta per natura green, come riportato nella bozza CAM Sanificazione 2020, è la precisazione al proposito di Ilaria Montefusco, Project Manager di Eudorex : in quanto *"come si evidenzia in uno studio dell'Università di California, la microfibra, oltre a essere più efficace, consente di diminuire gli impatti ambientali, in termini di riduzione di acqua e di sostanze chimiche del 95%, di diminuire del 20% il costo giornaliero del lavoro e di ridurre i costi connessi con gli infortuni sul lavoro. Ed è per questo che i nostri panni e mop in microfibre hanno ottenuto il marchio IDONEO GPP".*

GERMO
ELENA ZANNINI

"Realizziamo formulazioni utilizzando sempre, ove possibile, componenti di origine vegetale e non produciamo scarti se non quelli riciclabili di plastica e cartone" è la voce di Elena Zannini, ufficio marketing di Germo - *Stiamo inoltre ultimando le procedure per ottenere la certificazione UNI EN ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale)".*

INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI

E invece di green parliamo di 'blu', come ci illustra Attilio Giannasi, Direttore commerciale Cleaning Italia di Industrie Celtex. *"Da anni Industrie Celtex è in prima linea nell'attuazione dell'Economia Circolare, letta attraverso i principi della Blue Economy. La Blue Economy appare, infatti, come* unica alternative *alla 'red economy' incentrata sul prodotto, ossessionata dai profitti e responsabile della attuale crisi climatica e della 'green economy' che, impone costi salati ai consumatori e alle imprese".*
Come si differenzia la Blue Economy? *"Il modello della Blue Economy è orientato alle opportunità* - sottolinea Giannasi - *e genera opzioni per lo sviluppo economico, rispondendo ai bisogni delle persone nel rispetto per l'ambiente".* In questa ottica, le scelte responsabili sono: *"Energie rinnovabili, investimenti nella cartiera di riciclato, assenza di prodotti chimici, nessun rilascio di fanghi o scarti inquinanti, turbine di cogenerazione per 'riciclare l'energia': queste sono scelte responsabili nei confronti della cittadinanza e soprattutto del pianeta".*
E Industrie Celtex segue le linee guida del design antropocentrico, mettendo al centro l'osservazione dei comportamenti, per offrire soluzioni pratiche e semplici alle imprese di pulizia.

GRANDIMPIANTI
GABRIELE GIOTTO

Anche nella settore della produzione delle lavatrici industriali e professionali il tema viene affrontato per *"minimizzare l'impatto ambientale e migliorare le prestazioni energetiche. Il settore, infatti, è*

COMPANIES SPEAKING

ALL AGREE WITH THE PRINCIPLE OF SUSTAINABILITY, WHICH COMPANIES DECLINE IN STRATEGIC CHOICES AND IN PRODUCTION PROCESSES

The awareness of the importance of sustainability has certainly grown over time, in the behavior of everyday life and also in the different segments of the industrial world. Referring in this case to the productive world, sustainability means - as is correct - making choices that do not only concern the finished product, but involve the whole process. Therefore the evaluation of the entire cycle (and of the environments in which it takes place) becomes relevant in terms of energy, safety, recyclability, disposal of the unusable part, impact on the territory. Proposing a machine, an equipment, a green product has the advantage of responding to the new needs of the market, which goes towards a circular economy. It is important to implement an effective production, and that allows a saving of resources, such as water, energy, detergents, avoiding waste and allowing you to work safely. In addition, companies are increasingly choosing to use renewable energy from photovoltaic systems and increasing the amount of recyclable material, especially plastic, while recycled packaging solutions are preferred for packaging. The certifications, starting from the EU Ecolabel, are important, but it is necessary that virtuous behaviors are recognized, even at the legislative level, and rewarded.

LA PAROLA ALLE AZIENDE

INTERVISTA A:

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI
RCM
ROMOLO RAIMONDI
ISC
STEFANO GROSSO
HEART ITALIANA
ALESSANDRO MARTEMUCCI
EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO
GERMO
ELENA ZANNINI
INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI
GRANDIMPIANTI
GABRIELE GIOTTO

caratterizzato dall'uso di grandi quantità di acqua e di prodotti chimici, quindi essere 'green' significa riuscire a incidere su questi aspetti (risorse + tempo) riducendoli sensibilmente", come conferma Gabriele Giotto, Sales and Product Manager di Grandimpianti.

IL COMPLESSO PROCESSO PRODUTTIVO

Nel ciclo di produzione ci sono molti punti in cui intervenire significa ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale, dal risparmio energetico e idrico al packaging, alla logistica… per citarne solo alcuni. Per intervenire in maniera efficace le scelte coinvolgono non solo i singoli percorsi ma il concetto si allarga, a partire dalla fase di progettazione e da qui a discendere a ogni singolo passaggio.
La complessità quindi è grande. Anche perché spesso si tratta di riconvertire sistemi di produzione, di sicurezza, di allocazione delle risorse.

ISC
STEFANO GROSSO

"Penso che il mercato abbia oggi compreso il vero significato di sostenibilità, che non si esaurisce con l'attenzione all'ambiente, ma comprende anche la sostenibilità economica e sociale - sostiene Stefano Grosso - *Come punto di partenza deve sempre esserci l'efficacia della soluzione (inutile parlare di consumo energetico, se prima non si è verificato che una soluzione pulisca) e poi si valuterà l'effettivo impatto che la soluzione scelta ha sulla gestione dei costi dell'azienda, sulla produttività e sul benessere dei lavoratori, sulla quantità di rifiuti che genera, anche al momento della fine del ciclo di vita del prodotto".*
Temi che ISC, grazie a Tennant, porta avanti da anni *"con la convinzione che qualsiasi prodotto, e quello ecofriendly non fa differenza, sia competitivo nel momento in cui è applicato nel giusto contesto e risponde alle molteplici esigenze che, insieme alla pulizia, il cliente deve soddisfare nel lungo periodo".*

RCM
ROMOLO RAIMONDI

Per quanto riguarda la sostenibilità nel processo produttivo, Raimondi dichiara che: *"la maggior parte dei fornitori RCM è km.0, perché collaboriamo con aziende della Motor Valley, celebre in tutto il mondo per l'eccellenza delle aziende meccaniche, con le quali abbiamo un contatto diretto: una fornitura di componenti e servizi di prima qualità km.0".*
Inoltre, RCM dispone di un impianto fotovoltaico da 185 kW che copre il 60% dell'energia utilizzata nei propri stabilimenti per la produzione di lavapavimenti e spazzatrici, riducendo così le emissioni di CO_2 di 160 tonnellate all'anno.

Il percorso produttivo non è una strada che si può fare da soli, perché coinvolge per forza altri attori - fornitori, collaboratori, clienti - con cui è necesssario condividere la visione in termini di offerta e domanda.

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI

Per questo l'azienda è chiamata *"a rivedere non solo il rapporto con la sua specifica attività produttiva sull'ambiente, ma a considerare seriamente tale impatto dalle prime attività fino allo smaltimento finale* - spiega Luca Cocconi - *e quindi attivarsi alla ricerca di chi condivida questo punto di vista".*
E, per seguire Cocconi, questo *"presuppone tra gli stakeholder maturi una cultura in grado di trasformare la variabile ambiente, da semplice costo di gestione, in variabile strategica, indispensabile per ottenere un vantaggio competitivo sui mercati di riferimento".*

EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO

Per Eudorex, due sono i punti principali: macchinari e impianti d'avanguardia alimentati con energia rinnovabile *"e in questo Eudorex si è adeguata dal 2014"* e formare e informare l'utilizzatore finale sul corretto uso dei panni al fine di sfruttarne a pieno le caratteristiche di eco-efficienza. *"Le nostre schede tecniche dedicano molta attenzione all'uso e manutenzione conformemente al Codice Appalti e CAM"* precisa Ilaria Montefusco.
La scoperta di nuove materie prime green, (tensioattivi naturali, eliminazione dei fosfati, eliminazione NTA) efficaci nell'azione detergente, l'utilizzo di un packaging sostenibile, biodegradabile e proveniente da materiale riciclato sono punti critici da superare per rendere competitivo un prodotto ecosostenibile secondo Eudorex, *"Altro punto critico è la riduzione delle emissioni di CO_2 attraverso la concentrazione dei formulati prodotti, nuove tecniche di produzione più efficaci riducendo anche gli sprechi di acqua"* aggiunge Montefusco.

GERMO
ELENA ZANNINI

Importanti investimenti per migliorare l'impatto ambientale delle attività produttive e dei propri prodotti è anche la linea seguita da Germo, con importanti investimenti in ricerca e sviluppo e un'attenzione particolare al rinnovamento degli impianti produttivi, come *"aver dotato l'Azienda di un impianto fotovoltaico per la produzione dell'energia elettrica e, quando la sua produzione non è sufficiente, acquistiamo esclusivamente Green Energy da fonti rinnovabili".*
L'azienda dispone anche di una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana che viene impiegata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre per quanto riguarda l'imballaggio vengono utilizzati imballi completamente riciclabili per il confezionamento dei prodotti. L'efficienza degli impianti è importante per ridurre i consumi: *"Ne controlliamo costantemente l'efficienza e pianifichiamo le produzioni accorpando miscelazioni compatibili* - chiarisce Elena Zannini - *in questo modo riusciamo a ridurre gli sprechi di acqua necessaria per il lavaggio degli impianti.*

Le cartiere hanno un forte impatto ambientale sul fronte energetico e idrico, per il grande consumo di acqua nei loro processi produttivi.

INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI

Attilio Giannasi illustra le scelte di Industrie Celtex al proposito: *"Presso la Cartiera San Lorenzo, a Fivizzano (MS) abbiamo ridotto le emissioni in atmosfera di gas inquinanti dell'80%, in ottemperanza alla Roadmap 2050, grazie all'installazione di una turbina di ultima concezione per la produzione di energia elettrica e termica: un'innovativa tecnologia ecologica che, siamo certi, diverrà un must mondiale nell'Industria della Carta".*
Qual è stata l'importanza della turbina?
"La turbina consente di ridurre dell'80% le emissioni di gas inquinanti (quali Nox e CO_2), del 70% dell'energia elettrica prelevata dalla rete e di azzerare l'incremento di combustione di metano. Con la turbina abbiamo attuato il riciclo dell'energia nel processo termo-elettrico di cartiera".
E il percorso non è finito qui.
"Nella produzione verticalmente integrata Industrie Celtex si ispira agli ecosistemi naturali, dove nulla è sprecato e tutto viene riutilizzato in un processo che trasforma i rifili di un ciclo in materie prime per il ciclo successivo - prosegue Giannasi - *I ritagli di produzione della pura cellulosa diventano materia prima per un riciclato pulito di qualità (non derivante da rifiuto solido urbano), senza prodotto chimico, senza fanghi e dove il consumo d'acqua è ridotto ai minimi termini".*
Nella cartiera di Villa Basilica, grazie a un singolare impianto a caldo unico in Europa, nascono due linee di riciclato premium con uno scarto di produzione ridotto e grazie all'installazione della turbina di cogenerazione saranno replicati gli stessi benefici della Cartiera San Lorenzo.

GRANDIMPIANTI
GABRIELE GIOTTO

Parlando di lavatrici, Gabriele Giotto afferma che *"tutta la nostra produzione è orientata all'eco-design: realizziamo apparecchiature durevoli e performanti che garantiscono un ciclo di vita più lungo e un minor impatto sull'ambiente".*
L'importanza di considerare tutto il ciclo di vita del prodotto non è più messa in discussione, però è un percorso più semplice nella definizione che nella sua attuazione. E la percentuale dei materiali avviati al riciclo è certamente significativa per un percorso virtuoso.
"Le nostre lavatrici, ad esempio, hanno un tasso di riciclaggio del 95% - commenta Giotto - *assicurando un prodotto 'eco-sostenibile' dalla progettazione fino allo smaltimento. Inoltre, abbiamo selezionato fornitori strategici nelle immediate vicinanze per ridurre al minimo l'inquinamento dovuto al trasporto e il cruciale test funzionale di fine linea - svolto in condizioni il più*

LA PAROLA ALLE AZIENDE

INTERVISTA A:

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI
RCM
ROMOLO RAIMONDI
ISC
STEFANO GROSSO
HEART ITALIANA
ALESSANDRO MARTEMUCCI
EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO
GERMO
ELENA ZANNINI
INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI
GRANDIMPIANTI
GABRIELE GIOTTO

possibile simili alla realtà d'impiego - viene effettuato solo con acqua piovana.

Certificazioni e marchi di qualità: la loro importanza

L'Ecolabel rappresenta certamente una tappa significativa sul tema della sostenibilità. E sono sempre più le aziende che con il marchio Ecolabel EU dimostrano il loro impegno e la loro vision. Accentuata dal fatto che il percorso virtuoso diventa quasi obbligato quando rappresenta un vantaggio competitivo, oppure un elemento preferenziale in una gara d'appalto.

ISC
STEFANO GROSSO

Oltre Ecolabel, secondo Stefano Grosso: *"Il quadro normativo è piuttosto lacunoso: ci sono pochi riferimenti. Giustamente il mercato richiede soluzioni che riducano l'uso di acqua, di energia e di prodotto, ma mancando norme o standard di misura condivisi ci troviamo talvolta a confrontarci con la creatività di uffici marketing e talvolta a dover spiegare alla committenza o alle imprese l'inapplicabilità di certificazioni mutuate da altri settori o prodotti".*
Per Grosso di ISC ciò che non viene compreso - magari volutamente, cercando una strada più semplice è che *"l'impatto ambientale deve essere valutato nel complesso del servizio, tenendo conto dell'interazione dei metodi e dei vari tipi di prodotto e non come collezione di 'bollini'".*

HEART ITALIANA
ALESSANDRO MARTEMUCCI

"ISO 9001 e ISO 14001 sono basilari oggi per un'azienda chimica che tiene alla qualità complessiva del prodotto e al rispetto per l'ambiente" conferma Heart Italiana.
E Martemucci si associa nel confermare l'importanza dell'Ecolabel.

EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO

Per Eudorex *"sono importanti i marchi conformi agli standard 14021 e 14024. Ecolabel ed equivalenti, anche se, quando si tratta di panni e mop in microfibra, risultano ridondanti essendo le microfibre eco-efficienti per natura".*

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI

Luca Cocconi considera che *"con l'introduzione dei CAM in Italia è stato fatto un primo passo nella direzione tracciata dal GPP volta a far sì che nelle offerte degli appalti pubblici ci sia un minimo di qualità garantita* - e il percorso, secondo il Presidente di Arco Chimica, va nella direzione dei prodotti meno inquinanti e concentrati, quindi meno plastica nell'ambiente, realizzando una vendita a 'costo in uso' anziché costo a prodotto.

INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI

Oltre all'Ecolabel, per Giannasi non va dimenticata l'importanza anche delle certificazioni FSC - Forest Stewardship Council, una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti - legnosi e non legnosi - derivati dalle foreste e PEFC, ancora per il settore forestale.

RCM
ROMOLO RAIMONDI

Per RCM una strada interessante sono le iniziative dei produttori. *"Le certificazioni rilasciate da aziende o da enti pubblici a volte possono risultare complicate da ottenere o costose. Sono interessanti le iniziative di associazioni di produttori che iniziano ora a costituire vere e proprie certificazioni, stabilendo un metodo che tiene conto delle esigenze di mercato, ma anche dell'effettivo risparmio di risorse a fronte della reale efficacia di pulizia (è importante non solo risparmiare risorse ed essere green, ma anche che i macchinari puliscano effettivamente)".*

GRANDIMPIANTI
GABRIELE GIOTTO

"Diversamente dal settore domestico, purtroppo non è ancora disponibile una certificazione energetica specifica, reale ed efficace delle apparecchiature *professionali che assicuri metodi di misura e test universalmente riconosciuti* - è la risposta di Giotto di Grandimpianti - *Di conseguenza, puntiamo sulla sostenibilità del processo produttivo (certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 - marchio di qualità ISO 9001) e sulle soluzioni "green" delle nostre apparecchiature".*
Il risparmio idrico parlando di lavatrici è un fattore molto significativo. In questo senso Grandimpianti ha agito in diversi modi, come ad esempio la dotazione (standard nei modelli di grande capacità) di un sistema di recupero delle acque reflue, *"ma soprattutto il nostro sistema brevettato DWS (Dynamic Weighing System) - che determina automaticamente in virtù del peso reale del carico la giusta quantità di acqua, energia, detergenti e durata del ciclo - e fa sì che una sola lavatrice GWH180 risparmi 75.000 litri d'acqua l'anno".*

IL COMPITO DELLE ISTITUZIONI

La sostenibilità è un tema globale e per affrontarlo e avere i presupposti per risolverlo è necessario un approccio condiviso, supportando i comportamenti virtuosi delle aziende e fornendo i mezzi perché la sostenibilità possa essere veramente attuata, in modo responsabile.

INDUSTRIE CELTEX
ATTILIO GIANNASI

Attilio Giannasi per Industrie Celtex dichiara: *"Confidiamo che la neonata Direzione Generale per l'Economia Circolare possa dare nuova linfa alle politiche ecologiche, alla gestione dei programmi rifiuti zero e all'implementazione dei criteri ambientali minimi".*

EUDOREX
ILARIA MONTEFUSCO

Per Eudorex sarebbe sufficiente che *"gli ispettori verificassero la reale applicazione e uso dei prodotti inseriti nelle gare. Capita spesso che, per risparmiare vengano utilizzati prodotti obsoleti, quando è scientificamente dimostrato che si ha un vantaggio economico oltre che ecologico con prodotti green, specie se associati a un'adeguata formazione".*

HEART ITALIANA
ALESSANDRO MARTEMUCCI

Le politiche istituzionali devono essere incentivanti verso una reale sostenibilità: *"dall'installazione di pannelli solari che consentono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile agli aiuti verso l'utilizzo di packaging proveniente da materiali riciclati e - dove possibile - usare una politica di vuoto a rendere per ridurre lo spreco di packaging"* suggerisce Alessandro Martemucci di Heart Italiana.

ARCO CHIMICA GROUP
LUCA COCCONI

Condivisione e co-investimenti in progetti innovativi *"cosicché gli sforzi comuni raggruppino risorse, condividano i rischi e ambiscano a trovare soluzioni scalabili. Tutto questo in un'ottica di trasparenza, che è cruciale nella costruzione di un percorso verso la sostenibilità"* è la risposta di Arco Chimica. E Cocconi concorda: *"Certamente le imprese possono realizzare eco-investimenti con il supporto di modelli istituzionali orientati a snellire le fasi burocratiche e ad aiutare economicamente le aziende verso tale percorso".*

ISC
STEFANO GROSSO

Stefano Grosso completa il discorso collocandolo in un contesto più ampio: *"Alla nostra generazione è mancata la cultura dell'ambiente e ora fatichiamo tutti a cambiare stili di vita consolidati. In ISC, ad esempio cerchiamo di applicare nel lavoro e a casa, la regola delle 4 R: ri-usa, riduci, ricicla e ripeti, ma temo che non sia sufficiente la buona volontà dei singoli. Le istituzioni dovrebbero sostenere, con una politica premiante, le aziende che dimostrano, dati alla mano, di 'consumare' meglio (N.B. non 'meno')".*
E guardando al futuro non è possibile prescindere da una politica più completa: *"Parallelamente si deve investire sulle generazioni future, in modo da formare cittadini consapevoli, scienziati illuminati, imprenditori innovativi".*

RCM
ROMOLO RAIMONDI

Romolo Raimondi afferma: *"Gli incentivi sull'acquisto di macchinari più attenti alla sostenibilità sono importanti. Esistono già realtà che offrono reali incentivi sull'acquisto di macchine con sistemi per il dosaggio di acqua e detergenti".*
"Certamente - continua l'AD di RCM - con l'istituzione di certificazioni che davvero determinano degli standard minimi di pulizia, oltre che di risparmio di risorse, sarà ancora più semplice guidare gli acquirenti verso la scelta di macchine per la pulizia realmente green, che non sacrificano l'eccellenza della pulizia e che - al contempo - hanno sistemi smart di dosaggio davvero all'avanguardia".

PLASTICA SECONDA VITA

UN ESSENZIALE AIUTO PER RISOLVERE UN PROBLEMA PLANETARIO

Furio Bernardini

Secondo stime divulgate dal WWF un terzo di tutta la plastica prodotta ogni anno nel mondo, cioè circa 110 milioni di tonnellate, viene dispersa in natura, soprattutto in mare.
Dal suo canto Anter, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili (www.anteritalia.org) ricorda che dal 1950 a oggi sono state prodotte 8 miliardi di tonnellate di plastica, e il 90% non è mai stato riciclato e si disperde nell'ambiente, o in discarica o nei fiumi e da lì arriva agli oceani.
Alla fine del 1980 venne scoperto nell'Oceano Pacifico un enorme accumulo di plastica, il Great Pacific Garbage Patch, dalle dimensioni stimate comprese tra i 700 mila e i 10 milioni di chilometri quadrati, l'equivalente della penisola iberica o degli Usa, a seconda che si consideri il minimo o il massimo della stima. Troppo in ogni caso.
Il Great Pacific Garbage Patch è un'aggregazione di plastica, che si è formata negli anni grazie all' opera delle correnti oceaniche che hanno convogliato, al centro dei vortici oceanici, i rifiuti provenienti dai fiumi.
Si stima che il 90% dei rifiuti presenti in mare provenga da 10 fiumi: Yangtze, Xi e Huanpu (Cina), Gange (India), Oyono (Nigeria), Brantas e Solo (Indonesia), Rio delle Amazzoni (Brasile), Pasig (Filippine) e Irrawaddy (Birmania).
Di queste isole, attualmente, se ne contano altre quattro, cinque se si considera l'isola in formazione nel mare di Barents, alle porte dell'Artico, a minacciare i ghiacciai.
Che la situazione sia molto grave, lo dimostra anche l'allarme lanciato dal World Economic Forum: *"Se si continua a questo ritmo, la plastica presente nei mari nel 2050 potrebbe raggiungere cinque volte il peso di tutte le creature marine esistenti".*

Risparmio di risorse: il problema ribaltato

Contrariamente alla credenza popolare, la plastica risparmia energia riducendo le emissioni di CO_2. Se tutte le materie plastiche in tutte le applicazioni fossero sostituite da altri materiali, ogni anno verrebbero consumati 22,4 milioni di tonnellate di greggio in più e le corrispondenti emissioni di gas a effetto serra aumenterebbero di conseguenza.
Tutte queste risorse salvate a monte, con i rifiuti, sono state però trasferite a valle!
Infatti, secondo un rapporto presentato a maggio al Simposio di scienza e ingegneria all'avanguardia di CSIRO, Waste Innovation for a Circular Economy, le più grandi lacune tecnologiche ed economiche che hanno portato a trascurare il trattamento di questo rifiuto comprendono:

- il costo proibitivo di raccolta per alcuni flussi di rifiuti (ad es. in regioni remote)
- la manodopera e il costo della selezione dei rifiuti
- la contaminazione dei flussi di rifiuti
- la sottoutilizzazione dei rifiuti a causa del basso valore
- la necessità per le resine riciclate di competere con materiali vergini per prezzo e qualità

Ogni problema ha la sua soluzione? I curatori di questo stesso rapporto affermano che l'obiettivo della Ricerca e Sviluppo dovrebbe essere quello di aumentare il valore della plastica riciclata offrendo processi per:

- aumentare l'efficacia in termini di costi della raccolta dei rifiuti
- smistare in modo più efficiente, con meno inquinamento
- utilizzare materie prime di basso valore o sottoutilizzate
- fornire resine di qualità superiore in grado di competere con materiali vergini per prezzo e qualità che sono ancora molto economiche.

Per quanto riguarda poi le emissioni di gas a effetto serra, secondo uno studio condotto dalla società svizzera Prognos, viene dimostrato che il 27% delle emissioni dell'UE potrebbe essere evitato se i rifiuti attualmente in fase di scarico venissero riciclati o recuperati energicamente.

Per un'economia circolare

Il problema della plastica è fondamentale per la creazione di un'economia circolare.
Vale a dire un'economia progettata per essere autosufficiente, conservando valore ai rifiuti, prodotti e materiali.
Oggi, cosa sta facendo la scienza per guidare l'innovazione e realizzare una seconda vita per la plastica? Occorre tener presente che il potenziale per il riciclaggio delle materie plastiche se non infinito è enorme, e la scienza può svolgere un ruolo importante nella ricerca di soluzioni che consentano di espandere il settore e riformare la plastica di scarto in una risorsa. E non si tratta solo di tecnologia, ma anche di nuovi modelli

PLASTIC SECOND LIFE

AN ESSENTIAL AID TO SOLVE A PLANETARY PROBLEM

According to the WWF, one third of all the plastic produced every year in the world, that is about 110 million tons, is dispersed in nature, especially at sea. At the end of 1980 a huge accumulation of plastic was discovered in the Pacific Ocean, the Great Pacific Garbage Patch, with estimated dimensions of between 700,000 and 10 million square kilometers, the equivalent of the Iberian peninsula or the USA, depending on whether consider the minimum or maximum of the estimate. Too much anyway. The Great Pacific Garbage Patch is an aggregation of plastic, which was formed over the years thanks to the work of the ocean currents that conveyed waste from the rivers to the center of the oceanic vortices. It is estimated that 90% of the waste present at sea comes from 10 rivers: Yangtze, Xi and Huanpu (China), Ganges (India), Oyono (Nigeria), Brantas and Solo (Indonesia), Amazon River (Brazil), Pasig (Philippines) and Irrawaddy (Burma). Of these islands, at present, there are four others, five if we consider the island in formation in the Barents Sea, at the gates of the Arctic, to threaten the glaciers. That the situation is very serious is also demonstrated by the alarm raised by the World Economic Forum: "If we continue at this rate, the plastic present in the seas in 2050 could reach five times the weight of all existing sea creatures". Saving of resources: the problem overturned according

centralcarta

A family company, passionate about tissue

MEDICAL

HORECA

RESTROOMS

INDUSTRY

We respect the environment:

Ecolabel PEFC FSC

Centralcarta s.r.l.
Via XXV Aprile, 9/13 - Badia Pozzeveri 55011 Altopascio (LU)
email: info@centralcarta.it - www.centralcarta.it

Industria Cartaria Fenili S.p.A.
Via Sottomonte 2/4 - Coselli (LU) - C.F./P.I. 02104220468
email: info@icfenili.com

di business. Soluzioni interessanti sono già da tempo in atto e coprono diversi settori di attività, come ad esempio l'utilizzo dei rifiuti per la produzione di energia.
Nel centro per la ricerca e la tecnologia dei materiali sostenibili (SMaRT), si stanno conducendo ricerche usando rifiuti di plastica, non coke, per giungere a utilizzarli come combustibili nella produzione di acciaio. L'aumentata sensibilità sul problema, piuttosto che considerare questo inquinamento inevitabile, ha spinto anche moltissimi professionisti, artisti, architetti o ingegneri, a utilizzare il loro know-how per trasformare i rifiuti di plastica in una seconda vita utile. Carburante, casa, opere d'arte, skateboard, sostanze chimiche biodegradabili… sono già delle realtà che però non sono sufficienti per sradicare il flagello dei rifiuti che inquinano le coste e gli oceani. C'è ancora molta plastica di scarto non utilizzata che va in discarica, abbiamo bisogno di tecnologie che possano meglio utilizzare questo stock di valore inferiore. Sempre secondo il WWF, un nuovo rapporto sul futuro del riciclaggio delle materie plastiche dovrebbe portare entro il 2030 a ridurre del 57% i rifiuti plastici (pari a 188 milioni di tonnellate di plastica in meno). Il bando della plastica monouso (quella che 'vive' meno di 1 anno) può ridurre la domanda di plastica del 40%. Questo, unito a una crescita di plastica riciclata, potrebbe abbattere della metà la produzione di plastica vergine. L'eliminazione del monouso ridurrebbe il carico di plastica nei rifiuti del 57% in meno rispetto all'attuale. Inoltre, migliorare la gestione dei rifiuti e incrementare il riutilizzo creerebbe un'economia della plastica priva di forme di inquinamento capace di creare oltre 1 milione di posti di lavoro nella filiera del riciclo e rilavorazione.

Certificazione Plastica Seconda Vita

Come abbiamo visto, il tentativo di risolvere il problema delle materie plastiche in circolazione è stato già da anni affrontato con il riciclaggio. Oltre questi lodevoli sforzi è sorta però anche la necessità di introdurre i concetti di 'qualità' e 'rintracciabilità' dei materiali riciclati.
Per realizzare questo obiettivo da alcuni anni è stato istituito il marchio 'Plastica Seconda Vita', PSV: il **primo** marchio italiano ed europeo

to a report a report presented in May at CSIRO's cutting-edge science and engineering symposium, Waste Innovation for a Circular Economy, the biggest technological and economic gaps that led to neglecting the treatment of this refusal include:

- *the prohibitive collection cost for some waste streams (eg in remote regions)*
- *labor and the cost of waste selection*
- *contamination of waste streams*
- *under-utilization of waste due to low value*
- *the need for recycled resins to compete with virgin materials for price and quality the goal of research and development should be to increase the value of recycled plastic by offering processes for:*
- *increase the effectiveness in terms of waste collection costs*
- *sort more efficiently, with less pollution*
- *use low value or underused raw materials*
- *supply superior quality resins able to compete with virgin materials for price and quality that are still very cheap.*

For a circular economy
The problem of plastics is fundamental for the creation of a circular economy.
That is, an economy designed to be self-sufficient, retaining value for waste, products and materials.
Interesting solutions have long been in place and cover different sectors of activity, such as the use of waste for energy production.
In the Sustainable Materials Research and Technology Center (SMaRT), research is

dedicato alla plastica riciclata, che può essere ottenuto dagli organismi di certificazione partner di IPPR, IIP-Istituto Italiano dei Plastici.
Adottato per scelta volontaria, il marchio 'Plastica Seconda Vita' è un sistema di certificazione ambientale di prodotti derivati dal trattamento dei rifiuti plastici recuperati dalla raccolta differenziata e da scarti industriali.
Nato dall'esigenza di rendere rintracciabili e identificabili i materiali riciclati, 'Plastica Seconda Vita' è il primo marchio che attesta la percentuale di riciclato di cui è composto il prodotto, in riferimento alle percentuali riportate nella circolare 4 agosto 2004, attuativa del DM 203/2003 sul Green Public Procurement.

A chi è indirizzato

- Alle aziende, perché permette di qualificare i manufatti e le materie prime seconde.
- Alle Pubbliche Amministrazioni, perché consente di riconoscere i manufatti rientranti negli Acquisti Pubblici Verdi (GPP o Green Public Procurement).
- Ai cittadini, perché permette loro di operare scelte eco-compatibili e attuare comportamenti ambientalmente virtuosi.
- Alla Grande Distribuzione Organizzata, perché permette di rispondere attivamente alle sempre maggiori richieste di consumi eco-sostenibili da parte di una clientela sensibile ai temi ambientali e di anticipare le tendenze in tal senso.
- A chiunque abbia a cuore l'ambiente, perché promuove l'utilizzo di risorse rinnovabili (i rifiuti)

Sono molti i settori applicativi che hanno già ottenuto il marchio 'Plastica Seconda Vita': Edilizia, Imballaggi, Florovivaistica, Filati e tessuti, Prodotti per la casa… ,così come sono vari le tipologie del marchio.

- **PSV da raccolta differenziata:**
  per materiali e prodotti 30 al 100% polimeri derivati da raccolta differenziata le cui specifiche sono definite dal DM 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi (GPP) nonché dalla circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004. Per le sole materie prime post-consumo è richiesta la certificazione di conformità alle norme UNI della serie 10667 come applicabili.

- **PSV da scarto industriale:**
  per materiali e prodotti derivati da scarti industriali nelle stesse percentuali previste dalla succitata normativa (30-100%). Per le sole materie prime pre-consumo è richiesta la certificazione di conformità alle norme UNI della serie 10667 come applicabili.

- **PSV MixEco:**
  per materiali e prodotti derivati da miscele di materiali derivanti da raccolta differenziata e/o da scarto industriale che rispettino un contenuto di materie plastiche da riciclo nella misura minima del 30%.

- **PSV Ecological Pipe:**
  è l'etichetta verde per i tubi in materie plastiche destinati al trasporto di acque fognarie e altri utilizzi (ad esempio cavidotti per installazioni elettriche e telefoniche interrate, drenaggio e dispersione, etc.). Declinato nelle varianti post e pre-consumo a seconda della tipologia di materie prime seconde impiegate.

- **PSV Food:**
  per materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti è rilasciato nei seguenti casi:
  · materie plastiche post consumo e manufatti realizzati con tali materie secondo quanto previsto dal DM 21 marzo 1973 e successivi aggiornamenti o materie plastiche da riciclo soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 282/2008;
  · manufatti fabbricati utilizzando ritagli di plastica e/o scarti della produzione conformi al Regolamento (UE) n. 10/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;
  - manufatti in cui la plastica riciclata post consumo è utilizzata dietro una barriera funzionale in plastica vergine, conformemente al Regolamento (UE) n. 10/2011.

- **PSV Bag:**
  certifica il contenuto e la rintracciabilità delle borse "riutilizzabili"

Come si ottiene il marchio

Le aziende interessate possono richiedere, per i loro materiali/manufatti che ne abbiano i requisiti, l'avvio dell'iter di certificazione Plastica Seconda Vita.
Al termine dell'iter, che prevede uno scambio di informazioni tra l'Azienda e l'Ente di Certificazione e una verifica presso il sito produttivo, viene rilasciato un certificato riportante le informazioni salienti relative al marchio PSV ottenuto.
Per avviare la certificazione occorre compilare il questionario informativo scaricabile da **www.ippr.it/come-ottenere-il-marchio-plastica-seconda-vita** e restituire a **segreteria@ippr.it** che provvederà ad inoltrarlo agli Organismi di Certificazione partner dell'Istituto.
Sulla base delle informazioni contenute nel questionario, l'Azienda richiedente riceverà, da parte degli Organismi di Certificazione, un'offerta economica (relativa quindi ai costi di certificazione). Valutata l'offerta economica, sarà facoltà dell'azienda decidere di proseguire l'iter per ottenere il marchio.

being conducted using plastic, non-coke, waste to use them as fuels in steel production.
According to the WWF, a new report on the future of plastics recycling should lead to a reduction of 57% in plastic waste by 2030 (188 million tonnes less in plastic).
The ban on disposable plastic (the one that "lives" less than 1 year) can reduce the demand for plastic by 40%. This, combined with a growth of recycled plastic, could cut the production of virgin plastic by half. Disposal of the disposable would reduce the plastic waste load by 57% less than the current one. Furthermore, improving waste management and increasing reuse would create a plastic economy without forms of pollution capable of creating over 1 million jobs in the recycling and reworking chain.

Second Life Plastic Certification
the attempt to solve the problem of plastic materials in circulation has already been addressed for years with recycling. Beyond these praiseworthy efforts, however, there was also the need to introduce the concepts of "quality" and "traceability" of recycled materials.
To achieve this goal, the "Plastic Second Life" brand has been established for several years, PSV: the first Italian and European brand dedicated to recycled plastic, which can be obtained from the certification bodies partner of IPPR, IIP - Italian Institute of Plastics.
, "Plastic Second Life" is the first brand that certifies the percentage of recycled material making up the product, with reference to the percentages reported in the circular dated 4 August 2004, implementing the Ministerial Decree 203/2003 on Green Public Procurement.

L'AGENDA 2030

LO SVILUPPO SOSTENIBILE: IL PERCORSO E LE MISURE PER ATTUARLO

Michele Corsini

Argomento di stretta attualità, lo sviluppo sostenibile, alla luce dei dati allarmanti sul cambiamento climatico e sul degrado progressivo del nostro ambiente.
Non è un tema recente, di sviluppo sostenibile si è cominciato a parlare nel 1987, con il rapporto Brundtland ("Our Common Future"), dove lo sviluppo sostenibile veniva definito come "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".
Una definizione che oggi viene ampliata, introducendo altri fattori - economici, ambientali e sociali - che integrano il concetto, per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo armonico ed equilibrato degli individui e del pianeta, in un programma che coinvolge ogni Paese, in ogni suo componente.
Nel fare un po' la storia del tema dello sviluppo sostenibile, ci pare opportuno però segnalare un precedente tutto italiano, il Rapporto 'Limits to growth - Limiti dello sviluppo' voluto nel 1972 da Aurelio Peccei del Club di Roma, commissionato al MIT, l'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, che sottolineava appunto l'incoerenza di uno sviluppo incontrollato.
Il Club di Roma è una associazione non governativa, non-profit, di scienziati, economisti, uomini d'affari, attivisti dei diritti civili, alti dirigenti pubblici internazionali e capi di Stato di tutti e cinque i continenti.
Fu fondato nell'aprile del 1968 dall'imprenditore italiano Aurelio Peccei e dallo scienziato scozzese Alexander King, insieme a premi Nobel e leader politici e intellettuali. Il nome del gruppo nasce dal fatto che la prima riunione si svolse a Roma, presso la sede dell'Accademia dei Lincei alla Villa Farnesina.

LE TAPPE DEL CONCETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2001 Il Consiglio europeo a Göteborg (Svezia) ha adottato la "Strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile" un piano a lungo termine volto a conciliare le politiche in materia di sviluppo sostenibile economico sociale e ambientale.
2006 Revisione e monitoraggio dell'Eurostat con particolari indicatori.
2010 La UE ha adottato un quadro strategico decennale per la crescita e l'occupazione, la Strategia "Europa 2020" basata su 3 priorità interconnesse: Crescita Intelligente (con lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza la ricerca e l'innovazione); Crescita sostenibile (decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO_2; Crescita solidale (ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà).
1997 Il concetto di sviluppo sostenibile è presente nel Trattato di Amsterdam
2009 È inserito nel Trattato di Lisbona, che costituisce attualmente la carta fondamentale dell'Unione Europea

L'APPROCCIO DELLE 5 P

PEOPLE Eliminare la povertà e la fame, assicurando che tutti gli esseri umani possano esprimere il proprio potenziale con dignità, equità e in un ambiente sano.
PLANET Proteggere il pianeta dal degrado ambientale, anche attraverso modelli sostenibili di produzione e consumo.
PROSPERITY Tutti gli esseri umani devono poter vivere un'esistenza soddisfacente e il progresso economico, sociale e tecnologico deve avvenire in armonia con la natura.
PEACE Le Nazioni Unite incoraggiano società pacifiche, giuste e inclusive, libere da paura e violenza.
PARTNERSHIP Per realizzare l'Agenda 20130 è necessaria una rinnovata partnership globale, basata sullo spirito di una solidarietà globale, focalizzata in particolare sui bisogni dei più poveri e vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, degli stakeholders e delle persone.

LE TAPPE SIGNIFICATIVE DELL'AGENDA 2030

2012 | Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del 2012 (Rio+20), nella quale è stato adottato il documento "Il futuro che vogliamo" (The Future We Want).
2015 | Luglio Conferenza di Addis Abeba sul finanziamento allo sviluppo
2015 | Settembre Summit straordinario e l'approvazione della Risoluzione A/RES/70/1 da parte dell'Assemblea Generale dell'ONU
2015 | Dicembre Conferenza COP21 di Parigi sul cambiamento climatico

I 17 obiettivi

Questi riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta, dalla lotta a ogni forma di povertà, al miglioramento della salute e dell'educazione, alla promozione di un'agricoltura sostenibile nel rispetto dell'ecosistema terrestre.
Un imponente lavoro che coinvolge tutti i Paesi – sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, - che devono definire la strategia per raggiungere gli obiettivi prefissati nel tempo definito. Il punto di forza degli obiettivi è proprio la loro universalità: infatti, si tratta di problemi comuni a tutti i Paesi e ne mettono in evidenza l'interdipendenza poiché, in un mondo globalizzato, le azioni di un Paese si ripercuotono sugli altri.

Lo Sviluppo Sostenibile In Italia

In Italia si parla di sviluppo sostenibile dal 2006, quando è stato inserito tra i principi generali del D. Lgs. N. 152 ("Testo Unico ambientale"). Nel luglio 2016 il Senato ha approvato definitivamente la legge di bilancio in cui si prevede che in un apposito allegato al Documento di economia e Finanza (Def) si riportino i dati sugli indicatori di benessere equo e sostenibile - selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori, istituito presso l'ISTAT - dell'ultimo triennio.
Le norme prevedono anche che, entro il 15 febbraio di ogni anno, il Parlamento riceva dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) una relazione sulla "evoluzione dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile".
Il Parlamento, e in particolare la Commissione Esteri della Camera dei Deputati, ha avviato un'indagine conoscitiva sull'Agenda 2030.
L'indagine è affidata al "Comitato permanente sull'attuazione dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", che svolge un monitoraggio sulle iniziative dei Paesi del G7. Inoltre, il Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo, presso il Ministero degli affari esteri, e della cooperazione internazionale (MAECI), ha istituito un gruppo di lavoro dedicato ai "Seguiti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: coerenza delle politiche, efficacia e valutazione".

THE 2030 AGENDA

SUSTAINABLE DEVELOPMENT: THE PATH AND THE MEASURES TO IMPLEMENT IT

A topical subject, sustainable development, in the light of the alarming data on climate change and the progressive degradation of our environment. It is not a recent topic, sustainable development began to speak in 1987, with the Brundtland report ("Our Common Future"), where sustainable development was defined as "the development that is able to meet the needs of current generations without compromising the possibility that future generations will be able to satisfy their own ". A definition that today is expanded, introducing other factors - economic, environmental and social - that integrate the concept, to achieve the goal of a harmonious and balanced development of individuals and the planet, in a program that involves every country, in each of its component. The 17 objectives concern all dimensions of human and planetary life, from the struggle against all forms of poverty, to the improvement of health and education, to the promotion of sustainable agriculture while respecting the terrestrial ecosystem. An impressive work that involves all the countries - developed, emerging and developing - which must define the strategy to achieve the goals set in the defined time. The strength of the objectives is precisely their universality. In Italy many public and private institutions have developed various initiatives, engaging in different forms for sustainable development. Controlling the path to achieve the objectives is a commitment that is carried out by the High-level Political Forum of the United Nations, which meets every year by the Economic and Social Committee and every four years by the General Assembly. The annual meetings involve the ministers, while the four-yearly ones involve the Heads of State and Government.
The Forum assesses the most important progress, results and challenges for all countries and ensures that the Agenda remains "relevant and ambitious" with various tools, such as the "Global Report on Sustainable Development".

Un lavoro iniziato e condiviso

In Italia molte istituzioni pubbliche e private hanno messo a punto diverse iniziative, impegnandosi in diverse forme per lo sviluppo sostenibile.
Per esempio l'ASviS – Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, www.asvis.it - e altre istituzioni che operano in Italia (come la Fondazione Global Compact Network Italia e SDSN Italia) hanno già incorporato nei propri programmi gli impegni dell'Agenda Globale 2030 e per realizzare gli SDGs.

Il percorso

Nel settembre 2015 la Fondazione Bertelsmann ha analizzato i dati dei 36 paesi OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) da cui è risultato che l'Italia si colloca in 26esima posizione. Sono stati considerati 2 indicatori per ogni obiettivo e in conclusione il nostro Paese ha come punti di forza l'aspettativa di vita in salute, tra le più alte tra i paesi OCSE (siamo secondi solo ai giapponesi); solo il 10,4% degli italiani è sovrappeso o obeso (al quinto posto della classifica per questo indicatore), e siamo tra i dieci paesi più efficienti per consumo di energia. Il punto dolente viene quando si considera invece il livello di percezione della corruzione del settore pubblico da parte degli italiani, che è molto alto rispetto ai paesi OCSE e abbiamo uno dei più alti tassi di disoccupazione, oltre a risultati inferiori alla media OCSE per le competenze in termini di lettura, matematica e scienze, e il completamento della scuola superiore secondaria. Inoltre, siamo alla 31esima posizione per presenza di polveri sottili nell'aria, oltre i livelli di sicurezza fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Considerate le diverse difficoltà l'Italia fa registrare livelli molto bassi di soddisfazione della vita (dato in crescita da diversi anni).

Il monitoraggio: fase cruciale

Controllare il percorso per raggiungere gli obiettivi è un impegno che viene svolto dall'High-level Political Forum delle Nazioni Unite, riunito ogni anno dal Comitato Economico e Sociale e ogni quattro anni dall'Assemblea Generale. Le riunioni annuali coinvolgono i ministri, mentre quelle quadriennali i Capi di Stato e di Governo.
Il Forum valuta i progressi, i risultati e le sfide più importanti per tutti i paesi e assicura che l'Agenda resti "rilevante e ambiziosa" con diversi strumenti, come il "Rapporto Globale sullo Sviluppo Sostenibile".
Ma non è solo a livello macro che viene seguito il percorso per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, questo viene monitorato anche a livello regionale, attraverso le Commissioni economiche dell'ONU o altri organismi di rilievo, con circa 240 indicatori statistici. Dai rapporti pubblicati finora emerge chiaramente come il proseguire delle tendenze, anche se positive, degli ultimi 20 anni non consentirebbe di conseguire molti degli SDGs. Infatti, circa 800 milioni di persone soffrono ancora la fame e l'attuale trend di miglioramento non sarebbe sufficiente per eliminarla entro il 2030. La percentuale di popolazione mondiale che viveva in condizione di povertà è dimezzata, dal 26% al 13% (dal 2002 al 2012), ma per arrivare al 4% entro il 2030 è necessario un significativo cambiamento dell'andamento della crescita economica registrata negli ultimi anni.

Ideiamo e sviluppiamo progetti web di qualità*
per aumentare la visibilità aziendale
(con risultati monitorati)

4PUNTOZERO Srl

Cleaning COMMUNITY
www.cleaningcommunity.net

I LOVE PARQUET
www.iloveparquet.com

PestControl wetnews
www.pest-news.com

PAVIMENTIDESIGN
www.pavimenti-design.com

*siti internet, magazine digitali, social network, newsletter, email marketing

L'ITALIA e gli OBIETTIVI di SVILUPPO SOSTENIBILE

IL RAPPORTO ASVIS 2019 HA FATTO IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DELL'ITALIA NEL CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Giulia Sarti

È stato presentato a Roma il 4 ottobre il Rapporto annuale dell'ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile. ASviS è nata nel 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma 'Tor Vergata', per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e mobilitarli per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'Agenda 2030, sottoscritta dai 193 Paesi delle Nazioni Unite, rappresenta la consapevolezza della necessità di un approccio integrato per raggiungere un modello sostenibile di sviluppo e con i suoi 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, individua gli scopi da perseguire per arrivare a una società, intesa nella sua accezione più ampia, equilibrata in tutti i suoi aspetti e interazioni. Il Rapporto, alla quarta edizione, presenta come l'Italia e l'Unione Europea si posizionano nei confronti dei 17 Obiettivi, analizza le norme emesse negli ultimi dodici mesi e avanza proposte per un miglioramento, approfondendo anche i 21 Target che l'Italia si è impegnata a raggiungere entro il 2020.

I segnali dall'Europa e dall'Italia

Il Rapporto rimarca come la nuova Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyden abbia presentato un programma che mette in evidenza l'importanza e la centralità del tema dello lo sviluppo sostenibile. A questo proposito, viene segnalato anche in Italia un aumento della conoscenza e sensibilità all'argomento: dal Rapporto emergono segnali incoraggianti, come l'impegno del Governo a inserire nella Costituzione il principio di sviluppo sostenibile, a orientare le politiche nella direzione della green economy e dell'economia circolare, ma anche forti ritardi e mancanza di chiare strategie per attuare gli obiettivi dell'Agenda. Gli indicatori elaborati dall'ASviS (costruiti utilizzando la metodologia AMPI, adottata anche dall'Istat per costruire gli indicatori compositi del BES) illustrano l'evoluzione della UE e dell'Italia rispetto ai 17 SDGs: tra il 2016 e il 2017 l'Europa segna un miglioramento per 10 Obiettivi, peggioramento per 1, invariata per altri 5, con forti differenze tra i singoli Paesi.

In Italia

Ciò che emerge dall'analisi è la necessità di un urgente cambio di passo. I risultati, in sintesi, mostrano che tra il 2010 e il 2016, l'Italia è peggiorata in cinque aree: povertà (Goal 1), condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), condizioni delle città (Goal 11) ed ecosistema terrestre (Goal 15). Per quattro la situazione è rimasta invariata: acqua e strutture igienicosanitarie (Goal 6), sistema energetico (Goal 7), condizione dei mari (Goal 14) e qualità della governance, pace, giustizia e istituzioni solide (Goal 16). Segni di miglioramento si registrano, invece, per alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), innovazione (Goal 9), modelli sostenibili di produzione e di consumo (Goal 12), lotta al cambiamento climatico (Goal 13), cooperazione internazionale (Goal 17).

"Il messaggio che emerge dal Rapporto 2018, frutto del lavoro di oltre 300 esperti dell'ASviS, è di forte preoccupazione per i ritardi accumulati dalla politica che in questi tre anni non ha affrontato in modo integrato i tanti problemi del Paese - sottolinea il Presidente dell'ASviS Pierluigi Stefanini - *Tuttavia, il Rapporto è anche portatore di speranza perché dà conto delle iniziative di numerosi soggetti economici e sociali, nonché di tantissime persone, che stanno cambiando i modelli di business, di produzione, di consumo, di comportamento, con evidenti benefici, anche economici".*

ITALY AND THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

THE ASVIS 2019 REPORT TOOK STOCK OF ITALY'S SITUATION IN ACHIEVING THE GOALS OF THE 2030 AGENDA

The ASviS Annual Report, the Italian Alliance for Sustainable Development, was presented in Rome on 4 October. ASviS was founded in 2016, on the initiative of the Unipolis Foundation and the University of Rome 'Tor Vergata', to raise awareness of the importance of the 2030 Agenda for sustainable development and mobilize them in Italian society, economic subjects and institutions to achieve the Sustainable Development Goals.

The 2030 Agenda, signed by the 193 countries of the United Nations, represents the awareness of the need for an integrated approach to achieve a sustainable model of development and with its 17 objectives to be achieved by 2030, identifies the goals to be pursued to arrive at a society, understood in its broadest sense, balanced in all its aspects and interactions.

The Report, at its fourth edition, presents how Italy and the European Union position themselves against the 17 Objectives, analyzes the regulations issued in the last twelve months and makes proposals for improvement, deepening also the 21 Targets that Italy has is committed to reaching by 2020.

The Report highlights how the new European

Coinvolgere per cambiare

Il Rapporto segnala l'avvio di programmi educativi nelle scuole e nelle università sullo sviluppo sostenibile, di iniziative finalizzate a coinvolgere imprese, comunità locali e persone singole sulle diverse questioni dell'Agenda 2030, oltre che importanti politiche adottate negli ultimi dodici mesi (come l'introduzione del Reddito di Inclusione per ridurre la povertà) e le occasioni mancate, come l'interruzione degli iter legislativi in tema di riduzione del consumo del suolo, del diritto all'acqua, del commercio equo, o la mancanza dei provvedimenti attuativi della riforma del Terzo Settore.

"Ciò che manca - aggiunge il Portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini, - *è una visione coordinata delle politiche per costruire un futuro dell'Italia equo e sostenibile. Il confronto tra le forze politiche nelle ultime elezioni non si è svolto intorno a programmi chiari e con un orientamento in tal senso. L'imminente Legge di Bilancio deve cogliere le enormi opportunità, anche economiche, offerte dalla transizione allo sviluppo sostenibile. Il fattore tempo è cruciale".*

Oltre alle numerose proposte per interventi concreti in materia economica, sociale e ambientale, sul piano della governance, a tre anni dalla firma dell'impegno per lo sviluppo sostenibile, l'ASviS ribadisce l'urgenza di:

- introdurre lo sviluppo sostenibile tra i principi fondamentali della nostra Costituzione;
- attivare a Palazzo Chigi la Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile prevista dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 16 marzo;
- dotare la Legge di Bilancio di un rapporto sull'impatto atteso sui 12 indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) entrati nella programmazione finanziaria;
- adottare un'Agenda urbana nazionale basata sugli SDGs, che si proponga come l'articolazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per le aree metropolitane;
- istituire presso la Presidenza del Consiglio un organismo permanente per la concertazione con la società civile delle politiche a favore della parità di genere;
- predisporre 'linee guida' per le amministrazioni pubbliche affinché applichino standard ambientali e organizzativi che contribuiscano al raggiungimento degli SDGs;
- intervenire con la Legge di Bilancio o con altro strumento normativo agile per assicurare il conseguimento dei 22 Target che devono essere raggiunti entro il 2020;
- allargare l'insieme di imprese soggette all'obbligo di rendicontazione non finanziaria, strumento ormai indispensabile per accedere al crescente flusso di investimenti. attivati dalla 'finanza sostenibile'.

Per scaricare il Rapporto: asvis.it/public/asvis2/files/REPORT_ASviS_2019.pdf

Commission chaired by Ursula von der Leyden presented a program that highlights the importance and centrality of the theme of sustainable development. In this regard, an increase in knowledge and sensitivity to the subject is also reported in Italy: from the Report emergon encouraging signals, such as the Government's commitment to incorporate the principle of sustainable development into the Constitution, to guide policies towards the green economy and circular economy, but also serious delays and lack of clear strategies to implement the objectives of the Agenda.
The results, in summary, show that between 2010 and 2016, Italy has deteriorated in five areas: poverty (Goal 1), economic and employment conditions (Goal 8), inequalities (Goal 10), city conditions (Goal 11) and terrestrial ecosystem (Goal 15). For four the situation remained unchanged: water and sanitation (Goal 6), energy system (Goal 7), condition of the seas (Goal 14) and quality of governance, peace, justice and solid institutions (Goal 16). Signs of improvement are registered, instead, for sustainable food and agriculture (Goal 2), health (Goal 3), education (Goal 4), gender equality (Goal 5), innovation (Goal 9), sustainable models of production and consumption (Goal 12), fight against climate change (Goal 13), international cooperation (Goal 17).

Una vita sostenibile anche lontano da casa

Migliora le prestazioni di sostenibilità con Tork

Benessere

Disponiamo di prodotti e servizi in grado di migliorare l'ambiente di lavoro e ci impegniamo a innalzare gli standard igienici per tutti coloro che trascorrono il proprio tempo lontano da casa.

Più con meno

Proponiamo soluzioni in grado di ridurre i rifiuti e le emissioni di anidride carbonica.

Circolarità

Aiutiamo le aziende a entrare nell'economia circolare chiudendo il cerchio.

essity Tork, an Essity Brand

www.tork.it
+39 0331 443896

TORK
Think ahead.

PRODUZIONE SOSTENIBILE, UNA REALTÀ

L'IMPORTANTE INVESTIMENTO DI ESSITY AD ALTOPASCIO PER LA PRODUZIONE TORK

Riccardo Trionfera

Di recente Essity ha inaugurato il nuovo Centro di Eccellenza Europeo ad Altopascio (LU), uno stabilimento dedicato soprattutto alla produzione dei tovaglioli a marchio Tork. **cutt.ly/OekZhey**
Si è così concretizzato l'investimento di 47 milioni di euro che Essity aveva annunciato nel 2018: il progetto si poneva l'obiettivo di migliorare l'efficienza della filiera europea della produzione di tovaglioli, aumentando la capacità produttiva di questo impianto con l'installazione di 10 nuove linee di converting, dedicate alla produzione del tissue di alta qualità a marchio Tork per il settore dell'Igiene Professionale.
Importante per la produzione Tork, importante per il territorio, importante perché nella progettazione e nell'attuazione il tema della sostenibilità è stato centrale.
Già nell'incontro *'Sustainibility First. Un modello di business vincente fondato su efficienza, innovazione e crescita sostenibile'*, svoltosi a Milano nei mesi scorsi si era delineata la politica dell'azienda svedese **cutt.ly/eej9AiF** e la sua applicazione nello specifico settore della Professional Hygiene. **cutt.ly/Oej9Hs9**
Una sensibilità e consapevolezza che i paesi nordici già da tempo hanno fatto propri.

Smart plant + Save people = Sustainible production

Questa la 'formula' adottata nella costruzione del nuovo stabilimento. E i dati lo confermano. Riccardo Trionfera, Commercial Director Professional Hygiene Essity Italia, ha voluto sottolinearne la rilevanza: *"I dati affermano l'importanza della sostenibilità: al di là della responsabilità individuale e collettiva e alla consapevolezza che al tema è legata la nostra qualità di vita, anche gli utilizzatori stanno modificando i loro comportamento"*. Infatti, risulta che il 66% degli utilizzatori finali afferma di essere disposto a spendere di più per prodotti e servizi sostenibili, mentre l'87% dei consumatori globali crede che le aziende debbano concentrarsi in egual modo sia sui propri interessi sia sugli interessi della società. E gli investitori valutano le aziende che adottano strategie sostenibili sino al 19% in più rispetto alle altre aziende. Riccardo Trionfera ci ha accompagnati alla scoperta di uno stabilimento produttivo all'avanguardia.

La progettazione e la realizzazione

Lo stabilimento di Altopascio è stato ampliato, andando a coprire una superficie di 8.600 metri quadrati, dove trovano collocazione 10 nuove linee di produzione (alcune già in funzione). Oggi lo stabilimento ha una produzione di circa 25.000 tonnellate alla quale si aggiungeranno oltre 20.000 tonnellate aggiuntive derivanti da questo progetto, una produzione destinata a tutti i paesi europei per quanto riguarda i tovaglioli a marchio Tork. Un progetto che riguarda anche il territorio, sia per il prestigio internazionale sia per la ricaduta occupazionale che ha generato circo 50 nuovi posti di lavoro e alla fine del progetto lo stabilimento di Altopascio conterà circo 260 dipendenti.

Il prodotto

L'obiettivo è rafforzare in Europa l'offerta di tovaglioli di alta qualità con marchio Tork, ma anche utilizzare i metodi più attuali e tecnologici per realizzarli. Per questi due motivi l'azienda ha deciso di creare un centro di eccellenza concentrando

ESSITY

La Multinazionale svedese ha un fatturato globale di 11.600 miliardi di euro, 47.000 operatori ed è presente in 150 paesi. In Italia dal 1983, ha una sede legale e amministrativa ad Altopascio (LU), due sedi commerciali (Sales and Marketing) a Legnano (Milano) e Agrate Brianza (MB) e tre stabilimenti Tissue, a Porcari (LU), Collodi (PT), Altopascio.

ESSITY
The Swedish multinational has a global turnover of 11,600 billion euros, 47,000 operators and is present in 150 countries.
In Italy since 1983, it has a registered and administrative office in Altopascio (LU), two sales offices (Sales and Marketing) in Legnano (Milan) and Agrate Brianza (MB) and three Tissue plants, in Porcari (LU), Collodi (PT), Altopascio.

SUSTAINABLE PRODUCTION, A REALITY

ESSITY'S IMPORTANT INVESTMENT IN ALTOPASCIO FOR TORK PRODUCTION

Essity recently inaugurated the new European Center of Excellence in Altopascio (LU), a facility dedicated mainly to the production of Tork brand napkins. Thus the 47 million euro investment that Essity announced in 2018 took concrete form: the project set itself the goal of improving the efficiency of the European napkin production chain, increasing the production capacity of this plant with the installation of 10 new converting lines, dedicated to the production of high quality Tork brand tissue for the Professional Hygiene sector.
Smart plant + Save people = Sustainable production is the "formula" adopted in the construction of the new plant. The Altopascio plant was expanded, covering an area of 8,600 square meters, where 10 new production lines are located (some already in operation). Today the plant has a production of about 25,000 tons, to which will be added over 20,000 tons resulting from this project, a production destined for all European countries with regard to Tork branded napkins.
The aim is to strengthen the offer of high-quality napkins with the Tork brand in Europe, but also to use the most up-to-date and technological methods to achieve them.
The plant is focused on the production of white, colored and printed napkins, products of different sizes, with different folds, with different colors and with different prints. Smart plant, Save people, sustainible production were the starting points on which the project was built and designed.
Smart plant: non-standard materials have been used for industrial buildings, but which raise the level of safety of buildings. Technologies for production,

tutta la produzione dei tovaglioli in Italia e per quanto riguarda la trasformazione all'interno del sito di Altopascio. *"Quindi sono state selezionate le migliori tecnologie per garantire la sicurezza dei nostri impiegati, la qualità del prodotto che andiamo a produrre, e la flessibilità e l'efficienza della nostra catena del valore"* chiarisce Trionfera.

Offerta potenziata, ampliata, attualizzata

Con un volume di circa 20.000 tonnellate derivanti dai volumi aggiuntivi di questo progetto, lo stabilimento è concentrato sulla produzione di tovaglioli bianchi, colorati e stampati, prodotti di dimensioni diverse, con pieghe diverse, con colori diversi e con stampe diverse.
Questi ultimi, particolarmente complessi, possono presentare stampe standard oppure essere personalizzati in base alle richieste dei singoli clienti, per un totale di 600 referenze. I tempi di realizzazione del progetto sono stati intensi: approvato nel febbraio 2018, in tempi molto brevi dichiara Riccardo Trionfera *"siamo riusciti a espandere lo stabilimento, in meno di un anno abbiamo costruito tutti i nuovi locali e dall'inizio di quest'anno abbiamo iniziato ad avviare le nuove linee"* La prima linea è stata operativa a gennaio, seguita da una seconda, la terza ha iniziato la produzione a giugno, la quarta (dedicata alla produzione di tovaglioli stampati) a luglio, e da settembre in poi entra in attività circa una linea al mese. *"Quindi si tratta di un progetto molto impegnativo anche per i nostri team di lavoro, perché il lavoro è molto serrato e le tempistiche abbastanza strette".*
Il progetto sta procedendo al meglio, in linea con i tempi e i costi prefissati, con soddisfazione generale: entro la fine del 2020 il progetto sarà a regime, tutte le linee saranno installate e tutti i prodotti saranno attivi sulle linee.

La sostenibilità nella produzione

Un lavoro di dettaglio per massimizzare la sostenibilità del prodotto: nel progettarlo e produrlo i processi hanno seguito il principio della sostenibilità, per esempio mettendo a punto una compressione dei pacchi: a parità di produzione della stessa quantità di tovaglioli precedenti il packaging è stato ridotto in maniera notevole. Il che significa anche diminuzione del numero di camion o dei vagoni ferroviari utilizzati nella spedizione dei prodotti.

I tre pilastri: Smart plant, Save people, sustainible production

I punti di forza del progetto - che realizzano la filosofia aziendale e sono stati i punti di partenza su cui è stato costruito e disegnato - hanno considerato i diversi aspetti legati dal fil rouge della sostenibilità. Vediamo come. Con 'smart plant' si intende lo stabilimento intelligente, e le prime scelte sono state compiute dal punto di vista costruttivo. Nel costruire i nuovi locali sono stati usati materiali non standard per l'edilizia industriale, ma che elevano il livello di sicurezza dei fabbricati. Ad esempio, tutti gli isolamenti sono realizzati con materiali di classe 1, completamente ignifughi, come la lana di roccia e l'isolamento termico è stato realizzato su tutte le superfici, compresi i pavimenti, per ottimizzare l'efficienza energetica anche degli edifici. Questo si è esteso anche alle tecnologie per la produzione, sono state operate scelte volte a limitare l'impatto energetico.
Tutte le linee selezionate e che si stanno installando sono 'intelligenti', in grado di regolare l'utilizzo di energia in base al prodotto che viene attuato in quel momento sulla linea, e quindi risultano molto efficienti dal punto di vista energetico.
Grande attenzione poi alle tecnologie in ambito di industria 4.0, uno dei temi portanti è stato l'utilizzo della robotica, applicato soprattutto nella gestione del prodotto finito, con tecnologie all'avanguardia che consentono di movimentare i prodotti in totale sicurezza, quindi rimuovendo tutte le attività gravose *"ma che ha permesso anche di innalzare il livello di qualità dei prodotti, perché riusciamo a garantire un controllo di processo molto più stretto, una maggiore flessibilità"* spiega Trionfera.

choices were made to limit the energy impact. All the lines selected and which are being installed are "intelligent", able to regulate the use of energy according to the product that is implemented at that moment on the line, and therefore are very energy efficient.
Save people: in every moment of work shifts, people's safety is the priority. A safety considered since the planning, choosing to raise the standard levels.
Sustainable production: for the energy management in the new buildings on the buildings, solar panels have been installed, therefore the percentage of renewable energies inside the plant has been increased, and this has allowed to avoid additional CO2 emissions for more than 400 tons . All buildings and production areas will be heated with the recovery of heat from production machinery in particular coming from the cogeneration equipment. Sustainability also in the management of water resourcesThe Altopascio plant has an innovative system - almost unique in the sector - of rainwater recovery and collection: all the water that falls on the surface of the plant is collected and conveyed to underground tanks, where it is filtered and then used in the paper mill process.
Finally, all the excavation land generated during the construction of the new buildings was 100% reused within the plant; in particular, for the construction of new green areas to balance the stolen areas to build the new buildings.

La sicurezza

In ogni momento dei turni di lavoro, la sicurezza delle persone è la priorità. Una sicurezza considerata sin dalla progettazione, scegliendo di innalzare i livelli standard. Sono state dichiarate e specificate linee e tecnologie che vanno ben al di sopra dei requisiti minimi di legge. E dei 47 milioni di euro investiti, 5 sono stati stanziati solo per innalzare i requisiti di sicurezza.

Produzione sostenibile - Sustainable production

Per quanto riguarda la gestione dell'energia nei nuovi fabbricati, sugli edifici sono stati installati dei pannelli solari, quindi è stata incrementata la percentuale di energie rinnovabili all'interno dello stabilimento, e questo ha permesso di evitare addizionali emissioni CO_2 per più di 400 tonnellate.
Una soluzione di grande interesse riguarda la parte termica, nella concezione del suo utilizzo razionale all'interno dello stabilimento. Tutti gli edifici e i locali produttivi vengono riscaldati e alimentati con calore di recupero dagli altri impianti, in particolare dall'impianto di cogenerazione, come già avviene per la restante parte dello stabilimento. Anche in questo caso è stato minimizzato l'utilizzo di gas addizionale, con un risparmio di circa 360 tonnellate all'anno di CO_2.
La sostenibilità riguarda anche la gestione di altre risorse oltre a quelle energetiche, come per esempio quella dell'acqua. Lo stabilimento di Altopascio ha un impianto innovativo - quasi unico nel settore - di recupero e raccolta delle acque piovane: tutta l'acqua che cade sulla superficie dello stabilimento viene raccolta e convogliata a delle vasche sotterranee, dove viene filtrata e poi utilizzata nel processo di cartiera. Si sa che l'impianto di una cartiera ha un impatto molto forte dal punto di vista delle risorse idriche, e questo progetto abbatte sensibilmente l'utilizzo di acqua da falda.
Sono state utilizzate tecnologie di ultima generazione anche per la gestione delle acque reflue prodotte nel nuovo stabilimento, per la loro depurazione e riutilizzo all'interno del ciclo produttivo.
Infine, tutti i terreni di scavo generati durante la realizzazione dei nuovi edifici sono stati riutilizzati al 100% all'interno dello stabilimento; in particolare, per la realizzazione di nuove aree verdi per bilanciare le aree sottratte per costruire i nuovi edifici.
"La sostenibilità quindi si lega alla produzione, migliorando sia l'impatto ambientale, sia la sicurezza, e alzando la qualità del prodotto - conclude Riccardo Trionfera - *Il nuovo Centro*

di Eccellenza del tovagliolo Tork permetterà a Essity di rafforzare notevolmente la propria presenza nel canale Horeca, segmento estremamente importante in molti paesi europei".

SOSTENIBILITÀ, DECLINATA DA TANTO TEMPO...

Werner & Mertz a CMS Berlino 2019

Karen Fantini

DA ANNI WERNER & MERTZ SI È IMPEGNATA SUL FRONTE AMBIENTALE. E NON È CERTO FINITA

Un'azienda di famiglia che mantiene le caratteristiche di un impegno preciso e personale legato però a una concezione aziendale di grande respiro e anticipo sui tempi. Fin dall'inizio - Werner & Mertz è nata 150 anni fa, a Mainz - l'azienda ha dimostrato un forte impegno nel tutelare le risorse naturali, processo che si evolve e continua con la quarta generazione, rappresentata da Reinhard Schneider, attuale proprietario e CEO del gruppo. Risale a più di 40 anni la nascita (nel 1971) della divisione Professional dedicata al settore del B2B con i suoi due marchi Tana Professional e Green Care. Ogni paese vive una sua propria realtà, e quando si ingrandisce, le linee guida rimangono le stesse ma vengono declinate nei diversi paesi dove il messaggio – e il business – vengono portati. Di sostenibilità, quindi, in casa W&M se ne parla da sempre. A questo proposito vogliamo ascoltare da Karen Fantini, marketing manager di W&M Italia, come l'azienda tedesca porta queste scelta in casa nostra.

Prodotti chimici, una chimica amica dell'ambiente? Cosa significa proporre un prodotto green che deve avere ottime performance?

"Per la nostra azienda questa non è certo una scelta recente. I primi prodotti ecologici sono stati introdotti 40 anni fa, la sostenibilità è un concetto molto radicato, si può dire sia da sempre nel nostro Dna. Talmente consolidato che nel prossimo anno inizierà anche per tutta la gamma tradizionale un processo di riconversione in prodotti eco-sostenibili. E in questo processo il packaging rappresenta certamente un passaggio cruciale. A questo proposito, per esempio, entro il 2022 utilizzeremo packaging riciclato al 100%".

Qualche esempio recente di attuazione del concetto?

"Presente a Bali nell'incontro "Our Ocean" dell'ottobre scorso, Werner & Mertz ha firmato l'impegno per fermare l'enorme quantità di plastica che ci invade, di cui 8 milioni di tonnellate ogni anno finiscono nell'oceano, e lo porta avanti con determinazione. Da tempo abbiamo adottato il modello di produzione circolare, gli investimenti vengono fatti

"OUR OCEAN"

A Bali, nell'ottobre 2018, si è tenuto l'incontro 'Our Ocean' per affrontare i gravi problemi che incombono sulla salute dell'ambiente marino, soprattutto causato dalla plastica. L' Indonesia è coinvolta direttamente nel tema, dal momento che è secondo paese al mondo - dopo la Cina - per inquinamento da plastica. Durante l'evento sono stati affrontati i temi principali sulle 'malattie' dell'oceano, dal riscaldamento globale alla necessità di aree marine protette, ma il tema dominante era l'impegno a interrompere l'enorme quantità di plastica che invade i paesi: 8 milioni di tonnellate ogni anno finiscono negli oceani, provocando la morte uccidendo di migliaia di specie e organismi marini. A Bali erano presenti aziende, governi, ong, ambientalisti, scienziati e oltre 275 produttori, che firmando il Global Commitment New Plastics Economy, si sono infatti impegnati in prima linea a cercare soluzioni condivise. La Ellen MacArthur Foundation e l'UN Environment garantiranno che gli impegni verranno rispettati.

In Bali, in October 2018, the 'Our Ocean' meeting was held to address the serious problems facing the health of the marine environment, especially caused by plastic. Indonesia is directly involved in the issue, since it is the second country in the world - after China - due to plastic pollution. During the event the main themes on the 'diseases' of the ocean were addressed, from global warming to the need for protected marine areas, but the dominant theme was the commitment to interrupt the enormous quantity of plastic that invades countries: 8 millions of tons every year end up in the oceans, killing thousands of species and marine organisms. In Bali there were companies, governments, NGOs, environmentalists, scientists and over 275 producers, who signing the Global Commitment New Plastics Economy, have in fact been at the forefront in seeking shared solutions. The Ellen MacArthur Foundation and the UN Environment will ensure that the commitments will be respected.

SUSTAINABILITY, DECLINED FOR A LONG TIME...

WERNER & MERTZ HAS BEEN COMMITTED TO THE ENVIRONMENTAL FRONT FOR YEARS. AND IT'S CERTAINLY NOT OVER

From the beginning - Werner & Mertz was born 150 years ago in Mainz - it has shown a strong commitment to protecting natural resources, a process that evolves and continues with the fourth generation, represented by Reinhard Schneider, current owner and CEO. It dates back more than 40 years to the creation (in 1971) of the Professional division, dedicated to the B2B sector with the Tana Professional and Green Care brands. Sustainability is a concept that is deeply rooted in company lines, and in the coming year a reconversion process will start in eco-sustainable products even for the traditional range. In this process, packaging is certainly a crucial step, and by 2022 W&M will use 100% recycled packaging. Producing with recycled plastic is even more expensive, costs can be reduced when a virtuous recycling system is created on the market for plastics. The problem concerns the entire 'industry' world, not just that of detergency, the entire production world that sees plastic involved. Certification for Italy is very important, the Ecolabel certainly has a significant value. But the most complete Cradle to Cradle is very important, it looks at the entire production cycle.

solo in quella direzione. E questa è la strada che continuiamo a percorrere con forte convinzione".

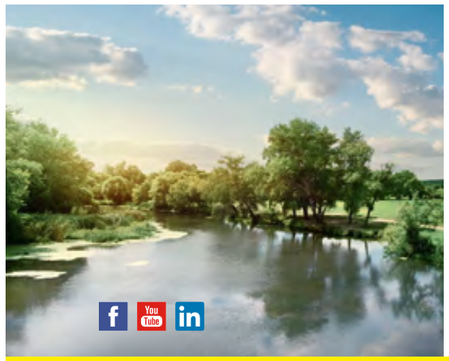
In quali momenti del processo di produzione si può rendere competitivo il prodotto green?
"Prendiamo in considerazione il packaging. Produrre con plastica riciclata risulta ancora più costoso, però è stata ed è la nostra scelta, in cui l'azienda crede e continuerà su questa strada. Quando si potranno ridurre i costi e il processo si modificherà? Cambierà quando sul mercato anche per la plastica si sarà creato un sistema virtuoso di riciclo che permetterà di avere maggiore quantità di plastica riciclata rispetto alla plastica vergine.
In generale in Italia si può dire che c'è una sensibilità al riciclo, i dati Corepla sono alti anche rispetto alle medie europee. In tutti i casi questo è un tema che va affrontato in maniera globale, a livello mondiale: tante più saranno le aziende che si impegneranno su questo fronte tanto meno sarà costoso produrre con materiale riciclato".

La plastica - nella vecchia accezione - come nemico da combattere o provare a sostituire. Quali sono i mezzi che si possono adottare?
"Il punto cruciale, a mio parere, è la necessità dell'intervento del legislatore, per esempio nella direzione di eliminare il colore dalla plastica, in modo che la produzione si realizzi con plastica trasparente, più facilmente riciclabile. Noi abbiamo in produzione i flaconi trasparenti 100% plastica riciclata, con i tappi colorati: ora elimineremo il colore, per favorirne il riciclo. Ma il problema riguarda tutto il mondo produttivo che vede coinvolta la plastica".

In Italia, nelle gare d'appalto, se è vero che vengono dati punti premianti per chi inserisce prodotti green, è anche vero che se non strettamente vincolanti vige ancora la gara al massimo ribasso. Con tutte le conseguenze del caso.
"Il legislatore italiano sta intervenendo la proposito, ma sarebbe necessaria un'azione più decisa. In questo modo aumenterebbe la sensibilizzazione al problema. Sono poche le aziende che hanno una spiccata e reale sensibilità ambientale. Dal 2012, con l'introduzione dei primi CAM, Criteri Ambientali Minimi, c'è stata un'accelerazione importante. Ricordo quando nel 2005 presentavo i prodotti ecologici, era come se parlassi una lingua straniera, ora invece c'è grande interesse a tutti i livelli".

Parliamo di certificazioni. A proposito dell'impegno sul versante green, quali ritiene più significative?
"La certificazione per l'Italia è molto importante, l'Ecolabel certamente ha un valore significativo. Amo particolarmente la certificazione Cradle to Cradle, perché è la più completa, è diretta più in profondità e coinvolge completamente l'azienda. È la certificazione che guarda all'intero ciclo produttivo, controlla la sicurezza delle materie prime e garantisce che non vengano usati ingredienti anche solo sospettati di essere pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. È sicuramente una certificazione seria che va in profondità e quindi averla diventa una sfida per l'azienda, un percorso di crescita per ogni dipartimento ma è certamente un obiettivo che qualifica la maturità e la consapevolezza della responsabilità dell'azienda nei confronti dell'ambiente e delle persone".

cO2 eco!zero



SOSTENIBILITÀ NON SIGNIFICA SOLO SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

Sostenibilità significa commercio in armonia con società e ambiente. Ed è proprio questa strada che Kärcher segue ancora con assoluta dedizione dopo tanti anni. Per esempio il **depuratore d'acqua nel Kenia Occidentale** permette a milioni di kenioti di accedere all'acqua potabile. La depurazione avviene attraverso appositi filtri che **evitano l'emissione nell'aria di 2,1 mio. di tonnellate di CO2** che verrebbero prodotti con l'impiego di legna da ardere. Responsabilità nei confronti della comunità e dell'ambiente in cui viviamo, **ecco l'impegno di Kärcher, adesso e per il futuro.**

www.kaercher.com

KÄRCHER

UNA LAVASCIUGA 'NUOVA'

Chiara Merlini

NON È NECESSARIO ESSERE GRANDI PER ESSERE INNOVATIVI E SOSTENIBILI. LO AFFERMA - E DIMOSTRA - KLINMAK

KlinMak è la recente realtà a cui hanno dato vita due protagonisti del settore del cleaning professionale. A Lacchiarella, alle porte di Milano, in una sede di oltre 1.000 metri quadrati, Eugenio Cagna e Angelo Orsi hanno lanciato la loro sfida al mercato interno e internazionale.
Di esperienza nel settore ne hanno tanta, l'AD e il Direttore Tecnico di KlinMak, e se si unisce la profonda conoscenza del settore dell'uno alle grandi capacità tecniche dell'altro possono a buon diritto mettere a frutto l'esperienza maturata per un progetto che li vede protagonisti. Obiettivi ambiziosi, che hanno come presupposto un approfondito studio tecnologico, un'accurata analisi delle esigenze del mercato del cleaning, una forte attenzione alla sostenibilità, misurabile e quantificabile.
Così si sono sviluppati diversi modelli di lavasciugapavimenti, che hanno in comune la compattezza e la manovrabilità, l'attenzione al risparmio delle risorse. E molto altro. Per capire in cosa consiste portare novità in questo settore, abbiamo chiesto a Eugenio Cagna di spiegarci la filosofia alla base delle scelte produttive e le soluzioni adottate.
"Abbiamo messo la nostra lunga esperienza per sviluppare una macchina che fosse innovativa progettualmente studiata nei particolari per fornire prestazioni qualitativamente elevate e nello stesso tempo facile da usare.
Ci siamo riferiti agli obiettivi 12 delineati dell'Agenda 2030: 'Consumo e produzione responsabile' per essere in grado di proporre una 'macchina' che rispondesse anche ai requisiti di sostenibilità, tema portante e importante".

Parliamo di macchine

Anzi, di una macchina. Per capire come si sono tradotte in realtà le scelte progettuali, seguiamo una delle due ultime nate, TRION 2040, la piccola lavasciuga da 20 litri di serbatoio e 40 cm di spazzole, indicata per la pulizia di superfici dai 250 ai 1.000 metri quadrati.
Il punto focale delle macchine KlinMak, coperto da brevetto, è l'unità di potenza monomotore, ora in grado di azionare sia le due spazzole dentate, sia la turbina di aspirazione. Il risultato? Una forte riduzione della potenza assorbita e un notevole incremento della silenziosità (64 dba). Il risparmio energetico che ne deriva consente di impiegare un accumulatore agli ioni di litio che garantisce una grande autonomia operativa (fino a 4 ore), velocizza i tempi di ricarica e ha un ridotto impatto ambientale.

Produzione ecosostenibile

Punti centrali nell'attenzione all'ambiente e al consumo responsabile sono rappresentati dalle spazzole e dal monomotore.
Le spazzole dentate (brevetto KlinMak) consentono l'impiego di un solo motoriduttore: la trasmissione è semplificata (e il costo si riduce) e cresce l'efficienza energetica.
L'impiego di un solo motore - non vi è infatti il motore elettrico per fare lavorare la turbina - significa migliorare l'efficienza energetica, aumentare l'autonomia di lavoro – possono lavorare fino a 12 ore al giorno - e semplificare la manutenzione.
Inoltre, la macchina risulta meno pesante, vantaggio che si somma al minor peso costituito dalle batterie al litio, più leggere a confronto con le normali batterie. Le batterie al litio hanno molti altri vantaggi, oltre a quelli accennati: nessun effetto memoria, cicli di carica (oltre 1.000) molto superiori alle batterie AGM o gel, e soprattutto, si ricaricano molto velocemente.
Il sistema di controllo delle singole celle (BMS), progettato in Italia, gestisce il funzionamento della batteria, trasmettendo i suoi parametri alla scheda principale e memorizzando i dati.

Uno sguardo alla potenza

Letteralmente, perché sul display è visibile la potenza utilizzata, insieme al tempo residuo di lavoro. Una potenza molto contenuta perché al massimo si realizza un consumo di 320 W. E, come afferma Eugenio Cagna: *"Il consumo energetico, cioè il rapporto tra la potenza assorbita e la resa oraria) è il più basso nel mercato del cleaning: 0,14 Watt per metro quadrato in modalità Eco".*
Le prestazioni di pulizia sono aumentate dai 30 kg della testata di lavaggio, e dalla turbina a 3 stadi e tergitore contiguo a seguire che garantisce un'asciugatura ottimale.

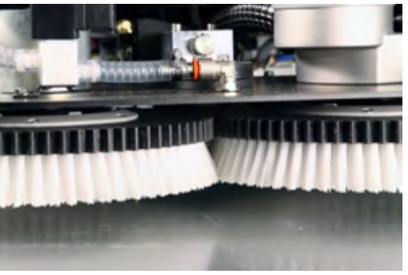
Facile controllo

Il quadro comandi è semplice da usare: con due soli comandi si controllano tutte le funzioni.
Un pulsante regola la quantità di soluzione di lavaggio (da 0 a 2 litri al minuto) e il valore viene visualizzato (si evita così lo spreco dei rubinetti manuali), mentre un secondo pulsante attiva contemporaneamente le funzioni di lavaggio e aspirazione.
Un display rileva lo stato della batteria e il tempo di lavoro (contaore).

A "NEW" WASHER DRYER

YOU DON'T NEED TO BE BIG TO BE INNOVATIVE AND SUSTAINABLE. HE STATES - AND DEMONSTRATES - KLINMAK

KlinMak is the recent reality in which they created Lacchiarella (Milan), in a site of over 1,000 square meters, two protagonists of the professional cleaning sector, Eugenio Cagna and Angelo Orsi. Thus different models of scrubber-dryers have been developed, to produce a machine that is innovatively designed in detail to provide high quality performance and easy to use. The reference was the objective 12 outlined in Agenda 2030: 'Consumption and responsible production', to be able to propose a machine that also meets sustainability requirements, an important issue.
TRION 2040, the small 20 liters tank washer and 40 cm brushes, is suitable for cleaning surfaces from 250 to 1,000 square meters. The focal point of the KlinMak machines, covered by a patent, is the single-engine power unit, now able to operate both the toothed brushes and the suction turbine. The result? A strong reduction in absorbed power and a noticeable increase in silence (64 dba). The resulting energy savings allows the use of a lithium ion accumulator that guarantees great operating autonomy, speeds up recharging times and has a reduced environmental impact. The use of a single engine means improving energy efficiency, increasing work autonomy - they can work up to 12 hours a day - and simplify maintenance.
The single cell control system (BMS), designed in Italy, manages the battery operation, transmitting its parameters to the main board and storing the data. The display shows the power used - very low because at most there is a consumption of 320 W - together with the remaining work time. The energy consumption, that is the ratio between the absorbed power and the hourly output) is the lowest in the cleaning market: 0.14 Watts per square meter in Eco mode.



Punto da sottolineare è la possibilità di selezionare due modalità d'uso: Eco e Max, osservare la potenza assorbita in lavoro e il tempo residuo operativo prima della successiva ricarica.
"Siamo così convinti dell'efficacia della nostra macchina che diamo una garanzia di 3 anni o 1.000 ore di lavoro, per una macchina che è la più compatta e leggera del mercato (57 kg la piccola completa e 67 kg la grande completa)" conclude Cagna.

A proposito di CAM

Nel documento sui 'Criteri Minimi Ambientali per il servizio di pulizia', il punto 5.4 si riferisce alle Specifiche Tecniche Premianti. L'AD di Klin*Mak ci tiene a segnalare come - a proposito della parte dedicata alle apparecchiature e macchinari elettrici - Trion abbia un 'vantaggio competitivo' nella, alla riduzione del consumo energetico,*

Nel dettaglio:
- *potenza:* ha il valore più basso del mercato mondiale. Il secondo, a parità di categoria, consuma più del doppio
- *livello di rumorosità:* inferiore ai 65 dba
- *consumo energetico:* (parametri di calcolo delle potenze assorbite dai macchinari, a parità di resa al mq): è collegato alla 'potenza'): 0,14 W/mq è il più basso al mondo
- *caratteristiche dei filtri,* capacità di trattenere i pm10 e periodicità di sostituzione dei filtri: KlinMak ha un filtro Hepa h 13 sulla lavasciuga per filtrare l'aria che proviene dal tergitore, unici al mondo .
- *sistemi di dosaggio dei detergenti:* anche i due modelli piccoli hanno entrambi il sistema di dosatura del detergente, raro in questa categoria di macchine
- *sistemi di pre-impostazione dei parametri di funzionamento:* vengono impostati 3 valori: consumo dell'acqua, di detergente e di potenza (modalità eco o non).
- *soluzioni di manutenzione programmata:* 3 anni di garanzia. La manutenzione programmata non serve sulla macchina, ma in caso si volesse, sul display è disponibile la lettura delle ore lavorate.

Quanto alle soluzioni finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali del servizio, facendo riferimento all'intero ciclo di vita dei prodotti utilizzati, Cagna riassume e precisa: *"L'uso delle batterie al litio consente un profondo aumento dei cicli di carica rispetto alle batterie tradizionali e un minore smaltimento complessivo: indicativamente noi cambiamo il pacco batteria da 5kg mentre nello stesso periodo chi usa batterie tradizionali cambia 3 pacchi per un totale di oltre 200 kg di peso da smaltire. La doppia spazzola consente un uniforme consumo e quindi una maggiore durata. Il tergitore molto stretto consente un uso sempre lubrificato e quindi senza parti che lavorano sull'asciutto".*

LA PULIZIA INTELLIGENTE, VIVA E GREEN: H-PROBIOS

DA BBA ECOTECH UN APPROFONDIMENTO SUGLI ATTIVATORI BIOLOGICI

Siamo focalizzati sull'eco-sostenibilità da sempre, lo si evince già dal nostro acronimo aziendale BBA Ecotech (Bio Based Applications). Il nostro punto di partenza sono i ceppi batterici, selezionati, non Ogm, sicuri, naturalmente presenti in natura, nel suolo ad esempio, ci avvaliamo delle molteplici capacità della natura stessa per formulare i nostri prodotti di cleaning e non solo, anche i neutralizzanti odore.

Cosa sono gli attivatori biologici

Gli attivatori biologici coprono molteplici attività: il trattamento dei reflui, civili e industriali negli impianti di depurazione biologica, trattamento liquami in zootecnia, la decontaminazione del suolo da sversamento di inquinanti (idrocarburi), trattamento rifiuti, trattamento scarichi e superfici, tutte attività potenzialmente impattanti sul nostro ecosistema, che i microrganismi aiutano a risolvere in modo del tutto naturale. I microrganismi sono dei 'green cleaning agents' che lavorano sulla sostanza organica che compone le macchie, lo sporco, le incrostazioni, senza inquinare, senza corrodere, ma anzi colonizzando positivamente la superficie trattata.
La nostra nuova sfida è promuovere il concetto di 'living cleaning', una pulizia viva, che lavora e continua a lavorare nel tempo andando a ricreare un equilibrio, una 'biostabilità', non dobbiamo eliminare ogni singolo batterio presente su una superficie, anzi!

L'applicazione pratica

Un esempio perfetto del concetto di pulizia green e che vive è il detergente probiotico multiuso per superfici dure: H-Probios. H-Probios è un approccio innovativo di pulizia profonda che sfrutta l'azione di microrganismi benefici selezionati come i probiotici, abbinata all'azione del tensioattivo. Formulato per rimuovere lo sporco in profondità (microporosità delle superfici ad esempio) colonizzando positivamente le superfici stesse.
H-Probios supera la barriera del biofilm che ricopre le superfici sporche, colonizza positivamente la superficie, contrastando la crescita dei batteri patogeni e sostituendosi ad essi nel biofilm stesso (meccanismo di competizione biologica), creando così un ambiente microbico favorevole, controllato e bilanciato in modo naturale.

Un'azione che perdura

Il ciclo vitale del prodotto continua la sua azione degradativa della sostanza organica, anche dopo l'uso, nell'acqua sporca gettata negli scarichi, i suoi microrganismi lavorano attivamente sulle incrostazioni e sui depositi organici nelle tubazioni e nelle fosse biologiche, contrastando così la formazione di cattivi odori, infine partecipano al naturale processo di trattamento delle acque di scarico nella rete fognaria.
La componente green del prodotto nasce dalla natura e 'torna' alla natura, senza inquinare, anzi continuando a disinquinare anche dopo l'uso. Dobbiamo essere consapevoli dell'importanza dell'impatto ambientale in tutta la catena di fornitura, riducendo al minimo la quantità degli imballi, il consumo di energia e dei materiali di scarto. Salvaguardando le risorse che la natura ci offre, come l'ecosistema marino ad esempio, con il claim "we care sea life" ci impegnamo a salvaguardare questo delicato ambiente, riducendo l'uso di imballi in plastica e rinnovando quotidianamente la nostra ricerca di tecnologie naturali e sicure, passo dopo passo.

Sito internet:
www.bbaecotech.com
H-Probios:
www.bbaecotech.com/it/detergente-probiotico-multiuso.html
We Care Sea Life:
www.bbaecotech.com/it/we-care-sea-life.html

THE SMART, LIVING AND GREEN CLEANING: H-PROBIOS

We are and we have always been focused on eco-sustainability, that is stated also in our company acronym BBA Ecotech (Bio Based Applications). Our starting point are selected, not GMOs, safe, bacterial strains, naturally occurring in nature, for instance in soil. We use nature's multiple talents to formulate not only our cleaning products and also odour neutralizers.
Biological activators do several activities: from the treatment of civil and industrial effluents, wastewater in biological wastewater treatment plants, treatment of zootechnical sludge, bioremediation of soil from spills of polluting substances (hydrocarbons), waste and garbage treatment, sewage and surfaces treatment. All those actitivities have a potential impact on our ecosystem, and microorganisms are helping to find a natural solution.
Microorganisms are "green cleaning agents" that work on organic substances that compose stains, dirt, encrustations without polluting, corroding, they rather positively colonize treated surfaces.
Our new challenge is to promote the concept of "living cleaning", a vibrant cleaning, that works and continues working over time by recreating an equilibrium, a "biostability", we don't have to eliminate any single bacteria we may found on a surface! Perfect example of the green cleaning living concept is the multipurpose probiotic detergent for hard surfaces: H-Probios.
H-Probios is an innovative approach of deep cleaning which takes advantage of the action of selected beneficial microorganisms, like probiotics, combined with the action of the surfactant. It is formulated to deeply remove the dirt (microporous surfaces for instance) by positively colonizing the surfaces.
H-Probios is able to overcome the "biofilm barrier", that covers dirty surfaces, and positively colonizes the surface, by contrasting the growth of pathogenic bacteria and replacing them in the biofilm (mechanism of biological competition), so creating a favorable microbial environment, controlled and balanced in a natural way.
The life-cycle of the product continues its degradative action on organic substances, also after use, when the dirty water is discharged in sewages, its microorganisms work actively on encrustations and organic deposits in pipes and septic tanks, by contrasting and controlling the bad smells. They finally become part of the natural process of wastewater treatment in the drainage system. The green component of the product gets from nature and "comes back" to nature, without polluting, rather by continuing to unpolluting also after use. We should be aware of the importance of the environmental impact through the entire supply chain, by reducing to a minimum the quantity of the packages, the power's consumption and the waste material. With the claim "we care sea life" we commit ourselves to the safeguard of this delicate environment, step by step.

UN ATTEGGIAMENTO CRITICO E UNA CONOSCENZA APPROFONDITA SONO I NECESSARI 'BAGAGLI' PER AFFRONTARE L'ARGOMENTO

MA È DAVVERO TUTTO GREEN?

Alessandro e Marco Florio

Oggi è tutto green! È tutto così verde, che si ha come l'impressione di trovarsi a Dublino il 17 Marzo, il giorno in cui l'Irlanda festeggia il suo patrono, San Patrizio. Ovunque ci si giri, qualunque cosa si acquisti, qualunque pubblicità si guardi, c'è un solo comune denominatore, un solo colore a monopolizzare la scena, il verde. Dopotutto, come potrebbe essere diverso da così? Se ci pensate, non passa giorno in cui giornali, radio, tv e internet non ci bombardino con notizie poco rassicuranti sullo stato di salute generale del nostro pianeta. E, a meno che qualcuno non viva su Marte, fino a prova contraria, la salute dell'ambiente riguarda tutti, anche perché è lo stesso ambiente in cui, non solo viviamo, ma anche lo stesso dal quale poi traiamo cibo, acqua, aria e quant'altro c'è di necessario per vivere bene.
E anche se vi fossero ancora dei dubbi, basta pensare, alla plastica che distrugge gli oceani, all'aria delle città sempre più inquinata, o all'utilizzo disinvolto e scriteriato di molte sostanze chimiche che negli anni passati sono finite disperse nell'ambiente e che tanti guai hanno contribuito a creare, e si avrà ben presto chiara quale sia, non solo la situazione generale, ma soprattutto perché vi sia un'attenzione così elevata e spasmodica a questi temi.
E quindi non c'è da stupirsi che qualsiasi cosa si acquisti abbia un marchio, una dicitura o un nome che, anche solo vagamente, alluda al tema della sostenibilità ambientale.

Il mondo del cleaning

Naturalmente il pulito professionale non poteva stare a guardare, anche nel nostro settore, dalle macchine alle attrezzature, dai prodotti ai servizi, è improvvisamente diventato tutto green. Che bella notizia! Finalmente anche le pulizie, se non ancora del tutto sostenibili, comunque hanno iniziato il lungo percorso verso l'impatto ambientale zero. Finalmente qualcosa di cui andare fieri, una bandiera da issare alta e perché no, anche un'opportunità per rivalutare l'immagine dell'intero settore.
Improvvisamente, dopo anni di immobilismo, scetticismo e diffidenza, tutto d'un tratto ci scopriamo paladini dell'ambientalismo. Beh, meglio tardi che mai, ci viene da dire, ma poi, alla prova dei fatti, sarà davvero tutto verde o, finita la festa, tolti i costumi, di verde non resti quasi nulla? Insomma, che tutto il resto sia e resti di un tristissimo color grigio inquinamento?

Pensiamoci un po'...

Siamo tutti d'accordo sulla necessità che il pulito diventi amico dell'ambiente, abbiamo davvero tutti a cuore il nostro settore, l'immagine che all'esterno si percepisce, insomma cosa la gente dica di noi. Ed è forse anche per questo che il green sia stato accolto con tanta enfasi e sulla sostenibilità ambientale si stia investendo molto e che le aspettative siano alte. Ma il rischio di vanificare tutti questi sforzi, di trasformare il green in un gigantesco boomerang, solo per esserci lasciati trasportare dalle emozioni, non è comunque da sottovalutare. L'euforia, lo stato di spensierato ottimismo e ilarità, che si aggira attorno al green è purtroppo cosa molto concreta e altrettanto preoccupante. Se come noi siete stati ai 'corsi' di formazione che alcuni operatori promuovono, e se leggete con attenzione i 'proclami' che altri operatori pubblicano sui loro siti internet o profili social network non si può che avere l'impressione che ci stiamo muovendo sul filo di un affilatissimo rasoio.
Ad esempio, in questi corsi, ci è parso di osservare una tendenza alquanto curiosa quando si affronta il complesso argomento dei prodotti chimici. Forse è un caso, ma a noi è parso comunque strano non si dica mai con chiarezza che, laddove sia necessario usare queste sostanze e quindi non vi siano alternative per ridurne o eliminarne l'uso, una volta completate le operazioni di pulizia, che questi prodotti devono essere sempre trattati e gestiti per quello che sono, dei rifiuti. E non è una cosa da poco, perché poi in giro c'è sempre 'Lui', l'esperto da social network, quello che anche gli facessi notare che sta sbagliando ha comunque ragione 'Lui'. Sì, proprio 'Lui', quello che sbandiera di aver fatto i corsi, quello che pubblicamente dichiara l'amore per il suo lavoro, quello che non perde occasione per farci vedere su internet l'uso disinvolto e scriteriato di ogni sorta di prodotto chimico. 'Lui', quello che ci tiene a precisare che tanto sulla bottiglia c'è scritto biodegradabile, ormai diventato sinonimo di innocuo. Perché, di sicuro, una volta terminato di essere spietato con lo sporco più ostinato, magicamente e istantaneamente, il prodotto si dematerializza e svanisce nel nulla. Di sicuro è così! Nessuno metterebbe in dubbio l'importanza di usare prodotti biodegradabili, ma in quanto tempo tutto il processo di biodegradazione avverrebbe?
E soprattutto, nel frattempo, all'ambiente e agli organismi viventi con cui il prodotto può entrare in contatto, cosa accadrebbe?
Meglio non chiedere a 'Lui', potrebbe risentirsene. E quindi queste domande le vogliamo fare a tutti voi, anche perché non è da escludere che il cliente, al quale cerchiamo di vendere qualcosa di green, non si stia già facendo queste stesse domande. Non si stia già domandando: ma è davvero tutto green?
Ecco in questo caso, se il cliente sospettasse che di green non c'è poi molto oltre al marchio, alla dicitura o al nome, e che la sostenibilità ambientale potrebbe di fatto essere solo di facciata, solo per opportunismo commerciale, cosa potrebbe pensare di noi e di tutto il settore?

Alessandro e Marco Florio, fratelli e imprenditori del pulito, hanno creato iDROwash impresa di servizi e tecnologia innovativa. Si definiscono "Artigiani digitali del pulito": scommettono su innovazione, sostenibilità e digitale per il settore del cleaning. Sono stati premiati in EXPO Milano dal Governo Italiano, inseriti tra le 150 storie di eccellenza Italiana raccontate nel libro "Sei Un Genio!" di Giampaolo Colletti, e gli ideatori di "Eroi del Pulito" la raccolta di esperienze di vita degli operatori del pulito.

Alessandro and Marco Florio, brothers and cleaners, have created iDROwash, an innovative services and technology company. They call themselves "Digital artisans of cleanliness": they bet on innovation, sustainability and digital for the cleaning sector. The Italian government awarded prizes at the EXPO Milan, included among the 150 stories of Italian excellence described in the book "Sei Un Genio!", and the creators of "Heroes of the Clean" the collection of life experiences of cleaners.

www.iDROwash.it / info@iDROwash.it / www.eroidelpulito.it

BUT IS IT REALLY ALL GREEN? IT IS NECESSARY TO HAVE A CRITICAL ATTITUDE AND I N-DEPTH KNOWLEDGE

Today it's all green, wherever you turn there is only one common denominator, one color: green. Even in professional cleaning from machines to equipment, from products to services, everything has suddenly become green. We all agree on the need for cleanliness to become a friend of the environment, we all care about our sector and it is perhaps also for this reason that the green has been received with so much emphasis and we are investing heavily in environmental sustainability.
But the risk of turning the green into a giant boomerang is not to be underestimated. If - like us - you have been to the 'training' courses that some operators promote, and if you read carefully the 'proclamations' of other operators publish on the websites you have the impression of moving on the razor's edge. In these courses, for example, we observed that when we talk about chemicals, we never clearly say that when it is necessary to use these substances, once the cleaning operations are completed, the products must always be treated and managed as waste. And it is not a small thing, because then there is always around "He", the expert from social networks, the one that still has always reason. "He", who is keen to point out that on the bottle there is written biodegradable, which has now become synonymous with harmless. Because, for sure, once finished being ruthless with the most stubborn dirt, magically and instantly the product vanishes into thin air. No one would question the importance of using biodegradable products, but how long would the biodegradation process take? And in the meantime what would happen to the environment and to the living organisms with which the product can come into contact? Better not to ask "He", he might resent it. And so we want to ask these questions to all of you: but is it really all green?

PROFESSIONISTI DEL VAPORE

EFFICACE ED ECOLOGICO, IL VAPORE HA MOLTISSIME INDICAZIONI D'USO NEI DIVERSI SETTORI. PAROLA DI STI

STI nasce nel 2009 dall'esperienza ventennale della Famiglia Passuello nel settore della pulizia a vapore. Un'azienda giovane e dinamica che, grazie ad un'organizzazione rapida e flessibile e all'alta qualità dei suoi prodotti, sta conquistando il mercato europeo ed extra-europeo. L'azienda si pone come un partner affidabile in grado di offrire un servizio a 360 gradi e un prodotto completo. Due linee di produzione, per la realizzazione di macchine per la pulizia a vapore per uso domestico e per uso professionale, interamente progettati e realizzati nello stabilimento di oltre 3.000 metri quadrati di Fara Vicentino (VI).

Made in Italy, il valore della qualità

Garantire che ogni componente delle macchine è di provenienza italiana significa assicurarne l'eccellenza, poiché la qualità del prodotto nazionale viene riconosciuta a livello mondiale. Seguendo questa linea di pensiero, STI offre così un prodotto di altissima levatura.
L'organizzazione aziendale è abituata a lavorare in partnership con i propri clienti offrendo anche la possibilità di personalizzazioni dedicate, garantendo la massima privacy e riuscendo a creare prodotti ad hoc sempre all'avanguardia. Il cliente viene seguito e assistito in ogni fase, dalla progettazione alla consegna del prodotto finito, cercando di soddisfare sempre le sue richieste.

Pulizia a vapore: un metodo veloce e sicuro

Il sistema vapore STI è un modo sicuro e veloce per pulire e sanificare qualsiasi tipo di superficie. I pulitori a vapore sono l'esempio di 'pulizia verde' dal momento che non richiedono l'uso di soluzioni e detergenti chimici: la normale acqua di rubinetto viene trasformata in un potente strumento di pulizia profonda. Il vapore elimina sporcizia, muffa e altri agenti contaminanti da una varietà di superfici in pochi secondi, ed è il mezzo di pulizia ideale per chi soffre di allergie.

La gamma

L'offerta dell'azienda vicentina è composta da un'ampia gamma di macchine, dalle più semplici ed economiche - per l'utilizzo domestico - a quelle più complesse e potenti, per l'uso industriale.
La linea domestica è composta dai modelli QV4, QV6 e la linea QV7. Si dimostra essere una gamma completa in quanto è formata sia da prodotti solo vapore sia da prodotti vapore-aspirazione. I loro utilizzi sono molteplici: dalla disinfezione dei sanitari alla pulizia dei vetri, dalla sgrassatura di forni e piani cottura alla pulizia di tessuti (tende, divani, tappeti...), dall'aspirazione di liquidi alla stiratura. La gamma di macchine professionali si divide in due linee: COMBY (prodotti aspirazione-vapore) e GAISER (prodotti solo vapore).
Con queste macchine è possibile pulire a fondo e sanificare qualsiasi luogo, perché gli ambiti di utilizzo sono molteplici: dall'industria alimentare a quella meccanica, dalla sanità (ospedali, studi medici, odontoiatrici e veterinari) alla ristorazione, dagli hotel alla pulizia nei trasporti pubblici.

Programmi attuali e futuri

Presentare i propri prodotti a una vasta platea è importante e necessario: recentemente STI ha partecipato a Pulire 2019 a Verona, dove con grande soddisfazione ha avuto un ottimo riscontro da parte dei visitatori. Durante la manifestazione abbiamo presentato un restyling di due modelli.
Per quanto riguarda il futuro, il lavoro procede a pieno ritmo per consolidare la nostra presenza sia in Italia sia all'estero.
Partiranno nuove collaborazioni con distributori dell'Est-Europa, dell'Asia e del Sud America, zone in cui finora STI era ancora poco presente. L'azienda è già proiettata verso l'evento di settore più importante del prossimo anno, l'edizione 2020 di Interclean ad Amsterdam, in cui ha la forte volontà di presentare diverse innovazioni...

STEAM PROFESSIONALS

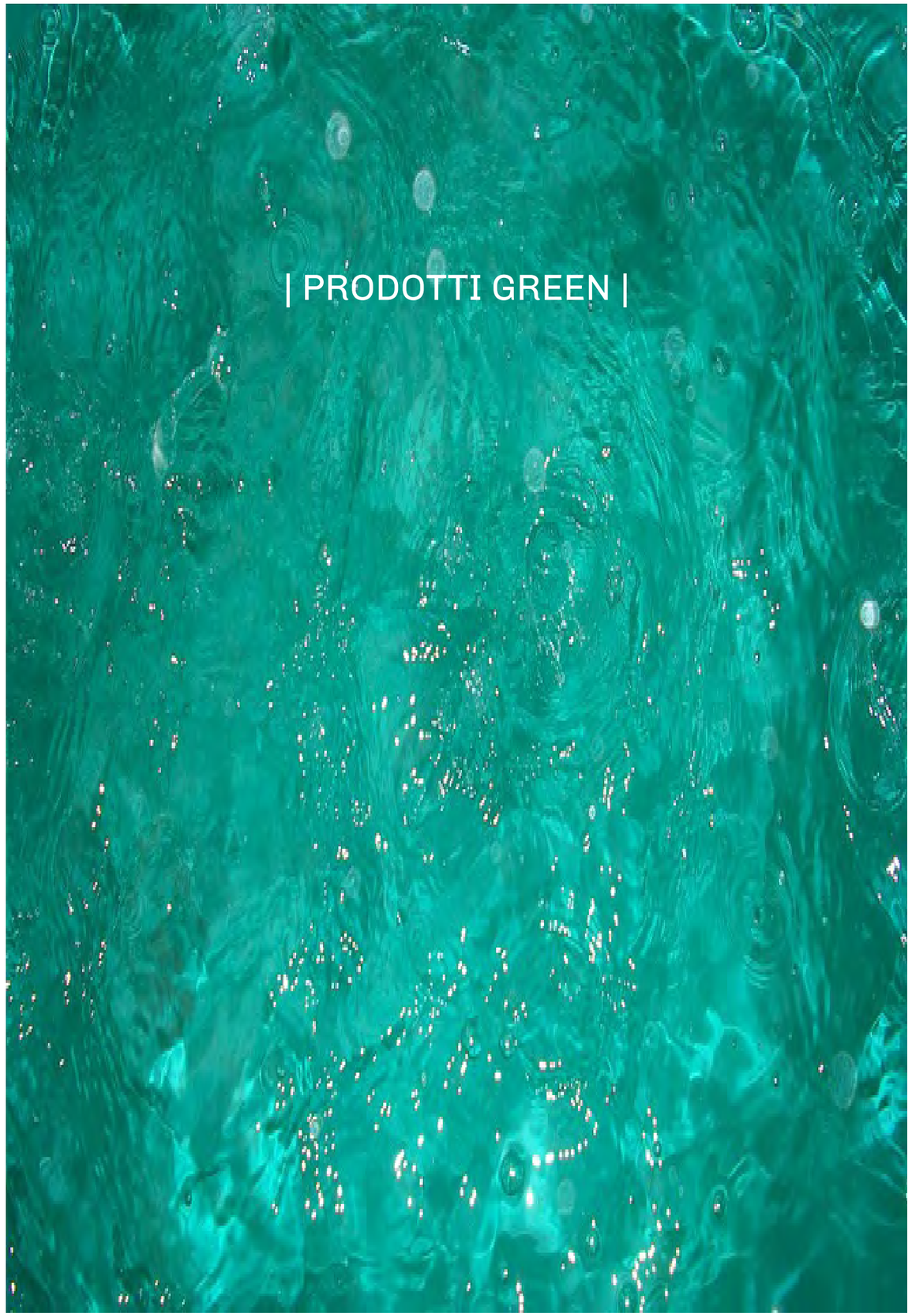
EFFECTIVE AND ECOLOGICAL, IT HAS MANY INDICATIONS OF USE IN DIFFERENT SECTORS. WORD OF STI

STI was born in 2009 from the twenty-year experience of the Passuello Family in the steam cleaning sector. A young and dynamic company that, thanks to a rapid and flexible organization and the high quality of its products, is conquering the European and extra-European market.
Two production lines, for the construction of steam cleaning machines for domestic and professional use, entirely designed and manufactured in the Fara Vicentino factory of over 3,000 square meters.
Every component of the machines is of Italian origin and the company is used to working in partnership with its customers, offering the possibility of dedicated customizations.
Steam cleaners are the example of 'green cleaning' since they do not require the use of chemical solutions and detergents.
With these machines it is possible to thoroughly clean and sanitize any place, because the areas of use are many: from the food industry to the mechanical industry, from health (hospitals, doctors, dentists and veterinarians) to catering, from hotels to cleaning in transport public.

klindex

Klindex is the choice of top flooring professionals.
Floor grinders • Dust extractors • Diamond tools • Burnishing machines • Chemicals • Floor Solutions

www.klindex.com | info@klindex.it



www.arcochimica.it

ARCO
CONTROLLARE I CONSUMI DI DETERGENTE

Il sistema ALADIN GT1 è versione più snella e versatile di Aladin Pack e GT5. GT1 permette il controllo dei consumi di detergente in cantieri più piccoli, dove la dispersione e spreco del prodotto è elevata e non controllata. I Sistemi Aladin consentono l'erogazione di detergenti concentrati sia in Monodose (Aladin Pack) che in Flacone (Aladin GT5 e il nuovo GT1). L'erogazione avviene tramite Badge RFID in cui vengono abilitate le quantità massime erogabili di ogni singolo operatore abilitato al prelievo. Il prelievo è consentito solo attraverso l'utilizzo di un Badge RFID personale. I tre modelli permettono il calcolo preventivo del canone mensile della detergenza e l'assegnazione del quantitativo mensile di prodotto per operatore. I Sistemi di erogazione Aladin sono equipaggiati da porte USB in cui è possibile caricare file di configurazione con i dati di impostazione delle erogazioni da effettuare. Inoltre, la piattaforma web di Aladin permette il controllo remoto dei consumi dei prodotti erogati.

UNA GAMMA A MARCHIO ECOLABEL

La sostenibilità è essenziale e per andare verso prodotti meno inquinanti e avere meno plastica nell'ambiente è importante offrire prodotti 'concentrati', entrando nel concetto di 'costo in uso' anziché 'costo a prodotto'. Garanzia di certificazione in termini di sostenibilità è il marchio Ecolabe: Arco ha ampliato la gamma storica, e sono state introdotte le monodosi certificate, che consentono una drastica riduzione della plastica aumentando al tempo stesso la sicurezza dell'operatore. NIAGARA concentrato è un detergente ecologico multiuso, autoasciugante per una veloce pulizia di vetri, specchi, laminati plastici, superfici lucide e laccate. E ha una delicata profumazione fiorita.

CHECK THE DETERGENT CONSUMPTION

The ALADIN GT1 system is a more streamlined and versatile version of the Aladin Pack and GT5.
GT1 allows the control of detergent consumption in smaller sites, where the dispersion and waste of the product is high and not controlled.
The Aladin Systems allow the dispensing of concentrated detergents both in Single-dose (Aladin Pack) and in Flacone (Aladin GT5 and the new GT1). Dispensing takes place via the RFID Badge where the maximum quantities that can be delivered by each individual operator enabled for withdrawal are enabled. Withdrawal is permitted only through the use of a personal RFID Badge. The three models allow the estimated calculation of the monthly cleaning fee and the assignment of the monthly quantity of product per operator.
The Aladin dispensing systems are equipped with USB ports where configuration files can be loaded with the settings data for the deliveries to be made. Furthermore, the Aladin web platform allows remote control of the consumption of the products delivered.

AN ECOLABEL RANGE

Sustainability is essential and to move towards less polluting products and have less plastic in the environment it is important to offer 'concentrated' products, entering the concept of 'cost in use' instead of 'cost per product'. Guarantee of certification in terms of sustainability is the Ecolabe brand: Arco has extended the historical range, and the certified single-dose have been introduced, which allow a drastic reduction of the plastic while increasing the safety of the operator. NIAGARA concentrate is a multipurpose ecologic detergent, self-drying for a quick cleaning of glass, mirrors, plastic laminates, glossy and lacquered surfaces. Delicated flower scent.

TECHNOLOGY BY TENNANT EC-H2O

ec-H2O technology by Tennant is an optional of Tennant scrubbers that allows to clean floors just with water, without adding chemicals; through an electrolysis process, water is potentiated and transformed in an extremely effective cleaning solution.
The most evident benefit is the reduction of environmental impact due to a drastic reduction in chemicals use and consequently in plastic packagings. But more: with ec-H2O by Tennant it is possible to use 70% of water less than the same machine that works in standard way. The environmental outcomes of ec-H2O are strictly connected with other important achievements: safety (no chemicals, more floor grip), cleaning costs (less buying) and productivity (less time to fill tanks). Launched by Tennant in 2008, ec-H2O technology is now used on quite 100.000 cleaning machines and has become the standard in detergent free floor cleaning.

ISC
TECNOLOGIA EC-H2O BY TENNANT

ec-H2O di Tennant è una tecnologia che consente alle lavasciuga pavimenti di lavare efficacemente solo con acqua, senza l'aggiunta di detergenti; tramite un processo di conversione elettrica, l'acqua viene potenziata e trasformata in una soluzione pulente estremamente efficace che rende, nella maggior parte dei casi, inutile aggiungere prodotti chimici.
Oltre al beneficio più evidente sulla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alla drastica riduzione dell'utilizzo di detergenti, e conseguente riduzione di imballi in plastica, con ec-H2O di Tennant si riduce anche l'utilizzo di acqua del 70% rispetto alla stessa macchina che lavora in modalità tradizionale.
I risultati ambientali, con ec-H2O, si sposano perfettamente anche con gli obiettivi delle aziende di sicurezza (senza il detergente, la trazione del pavimento migliora), di riduzione del costo di pulizia (meno acquisti) e di maggiore produttività (si eliminano i tempi morti di carico serbatoi). Inserita da Tennant nel 2008, oggi la tecnologia ec-H2O è utilizzata a livello mondiale su circa 100.000 lavasciuga pavimenti, ed è considerata lo standard di riferimento per la pulizia dei pavimenti senza prodotti chimici.

www.iscsrl.com

www.ttsystem.com

TTS
I CARRELLI ECO-FRIENDLY

MAGIC è l'esclusiva linea di carrelli multiuso progettati da TTS e realizzati in Italia con materiali di primissima qualità. La scelta delle materie prime è un fattore chiave che può comportare indubbi vantaggi in termini ambientali: i carrelli Magic sono realizzati in polipropilene, un materiale a basso impatto che li rende resistenti, duraturi e completamente riciclabili a fine vita, contribuendo quindi allo sviluppo sostenibile.
Il polipropilene genera meno emissioni di CO_2 rispetto all'acciaio inox e al ferro cromato e impatta 8 volte meno rispetto all'alluminio. Inoltre, numerosi componenti dei carrelli Magic contengono polipropilene riciclato certificato PSV (Plastica Seconda Vita) che dimezza ulteriormente le emissioni.
TTS ha compensato interamente le emissioni dei carrelli Magic prodotti nel 2018 con la riforestazione di 55.5 ettari di Natura7, una foresta italiana colpita dal ciclone Vaia: il programma di compensazione avviato rende Magic la prima linea di carrelli carbon neutral.

ECO-FRIENDLY TROLLEYS

Magic is the exclusive line of multipurpose trolleys designed by TTS and made in Italy with first quality materials. The choice of raw materials is an important factor that can have undoubted advantages in environmental term: Magic trolleys are made in polypropylene, a low impact material that makes them resistant, long lasting and completely recyclable at end-of-life, thus contributing to the sustainable development. Polypropylene generates fewer CO_2 emissions than stainless steel and chromed iron and its environmental impact is 8 times less than aluminium. Besides, several Magic trolleys' components contain recycled PSV certified polypropylene (Plastic Second Life) which further halves emissions.
TTS completely compensated the emissions for the number of Magic trolleys produced in 2018 through the reforestation of 55.5 hectares of Natura7, an Italian forest hit by the Vaia cyclone: the compensation program launched makes Magic the first line of carbon neutral trolleys.

GERMO
DISINFETTANTE MULTIUSO PER TUTTE LE SUPERFICI

HOME CARE DISINFETTANTE MULTIUSO è un detergente disinfettante pronto all'uso specificatamente studiato per la pulizia di tutte le superfici, anche quelle più delicate.
Formulato con materie prime di origine vegetale e completamente biodegradabile come richiesto dalle norme vigenti, può essere utilizzato in bagno e in cucina, sui tavoli e sulle piastrelle, sui pavimenti e su tutte le superfici lavabili.
Grazie alla sua speciale formulazione non rovina i materiali e assicura massima protezione da germi e batteri, garantita anche dalla registrazione come Presidio Medico Chirurgico n. 9.729 presso il Ministero della Salute.
Home Care Disinfettante Multiuso permette di avere in unico utilizzo pulizia e disinfezione in breve tempo: basta applicarlo direttamente sulla superficie da pulire e/o disinfettare; non necessita di risciacquo, ha una piacevole profumazione e asciuga rapidamente senza lasciare aloni, quindi massima praticità e grande attenzione all'ambiente.
Il Disinfettante Multiuso fa parte di una linea di prodotti - Germo Home Care - provenienti da un ciclo di produzione e distribuzione etico e sostenibile: è realizzato con materie prime di origine vegetale e ha una concentrazione di agenti pulenti e attivi che garantiscono ottimi risultati con un ridotto impatto ambientale. È in vendita in due formati: il pratico trigger da 750 ml e il flacone da 1 litro; entrambi realizzati con un packaging completamente riciclabile.

MULTI-PURPOSE DISINFECTANT FOR ALL SURFACES

HOME CARE DISINFECTANT MULTIPURPOSE is a disinfectant detergent ready for use specifically designed for cleaning all surfaces, even the most delicate ones.
Formulated with raw materials of vegetable origin and completely biodegradable as required by current regulations, it can be used in the bathroom and kitchen, on tables and on tiles, on floors and on all washable surfaces.
Thanks to its special formulation it does not damage the materials and ensures maximum protection from germs and bacteria, also guaranteed by registration as a Medical Surgery Unit n. 9.729 at the Ministry of Health.
Home Care Multi-purpose disinfectant allows cleaning and disinfection to be carried out in a short time: just apply it directly to the surface to be cleaned and / or disinfected; it does not need to be rinsed, has a pleasant fragrance and dries quickly without leaving halos, therefore maximum practicality and great attention to the environment.
The Multi-Purpose Disinfectant is part of a line of products - Germo Home Care - coming from an ethical and sustainable production and distribution cycle: it is made with raw materials of vegetable origin and has a concentration of cleaning and active agents that guarantee excellent results with a reduced environmental impact. It is sold in two formats: the practical 750 ml trigger and the 1 liter bottle; both made with completely recyclable packaging.

germo.it

CARE TO ENVIRONMENT

DAILY GOLD COMPACT is the EU and FSC certified Ecolabel reel, in pure cellulose, two-ply, embossed and glued dimensions 26 x 26. Carind is the leader for having introduced a new method of processing pure cellulose wadding and recycled wadding on the European market, for the creation of a professional line of high quality industrial reels. As a result of embossing with opposing tips and gluing of the layers, which enhances the typical characteristics of the paper, Carind is able to offer a wide range of reels to meet diverse requirements.

Carind has long since undertaken a Green Economy strategy and has been, for some years, active in producing Green Energy (renewable energy) for personal use. The covered surface area of the plant in Arpino has been fitted with 1,507 photovoltaic panels with equivalent power of 352kw able to ensure clean energy as well as reduce energy consumption. Furthermore, the Company has changed its entire lighting system with new LED lights both internally and externally and in the areas surrounding the plant. The certifications of the integrated Quality / Environment / Safety management system according to the requirements defined in the UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 and BS OHSAS 18001 standards are supplemented by the FSC® Mix and FSC® Recycled Certification, which represents the main guarantee mechanism. on the origin of wood or paper. Another important goal with regard to certifications has also been achieved by Carind. In fact, the company has been certified EU Ecolabel with the brand applicable on a wide range of products.

CARIND

ATTENZIONE ALL'IMPATTO AMBIENTALE

DAILY GOLD COMPACT è la bobina certificata Ecolabel EU e FSC, in pura cellulosa, a due veli, goffrata e collata dimensioni 26 x 26. Carind ha introdotto per prima nel mercato europeo un nuovo metodo di lavorazione della pura ovatta di cellulosa e dell'ovatta riciclata, per la realizzazione di una linea professionale di bobine industriali di alta qualità. Grazie alla goffratura a punte contrapposte e all'incollaggio dei veli, che esalta le caratteristiche tipiche della carta, l'azienda di Arpino è in grado di offrire una vasta gamma di Bobine per far fronte alle diverse esigenze di utilizzo. Da tempo l'azienda ha preso la strada della Green Economy, da diversi anni è attiva nella produzione di Green Energy per autoconsumo. Sulla superficie coperta dello stabilimento di Arpino sono installati 1.507 pannelli fotovoltaici con potenza pari a 352kW in grado di garantire energia pulita e contemporaneamente di ridurre il consumo energetico. E sia all'interno sia all'esterno e nei piazzali che circondano lo stabilimento, l'Azienda ha modificato tutto l'impianto di illuminazione esistente con nuovi corpi illuminanti a Led.
Alle certificazioni del sistema di gestione integrato Qualità/ Ambiente/Sicurezza secondo i requisiti definiti nelle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 si aggiunge la Certificazione FSC® Mix and FSC® Recycled, che rappresenta il principale meccanismo di garanzia sull'origine del legno o della carta. E un altro importante obiettivo in tema di certificazioni è stato raggiunto con il marchio Ecolabel UE per una vasta gamma di prodotti.

www.carind.it

www.eudorex.it

EUDOREX
UN PANNO IN MICROFIBRA SPECIALE

ACTIVE 360 è un panno della famiglia delle fibre 'poliattive®' che ha ottenuto il marchio di conformità allo standard ISO 14021 e l'idoneità CAM GPP. Il percorso per giungere alla certificazione è stato caratterizzato da una serie di test e prove a dimostrazione dell'importante riduzione dei consumi di acqua, detergenti e materiali di scarto. Del resto, l'azione meccanica delle microfibre evolute è tale per cui l'azione chimica diventa quasi un supporto.

A SPECIAL MICROFIBRE WIPE

ACTIVE 360 is a special microfibre wipe from the family "fibre poliattive®" and obtained variuos certifications, like CAM GPP logo, ISO 14021 compliance, antibacterial power. The path to get such environmental declarations meant providing tests of reductions on water consumptions, chemicals and waste materials.

heartitaliana.it

HEART ITALIANA
UN DETERGENTE CHE RISPETTA LA CARROZZERIA E L'AMBIENTE

STRONG STAR è uno degli ultimi nati tra i prodotti 'green' della linea trasporti di Heart Italiana. È un potente detergente profumato con una formula innovativa formata da un mix di tensioattivi delicati esenti da soda caustica ed edta. Strong Star è indicato per il lavaggio delle superfici esterne dei veicoli, soprattutto veicoli storici o di alto valore, dove si necessita della massima potenza pulente e, al tempo stesso, del rispetto dei materiali vernici e leghe oltre alle parti più delicate. Estremamente efficace, rimuove rapidamente e senza sforzi: residui di insetti, grasso, olio, benzina e gasolio. È un prodotto sicuro per l'operatore e per l'ambiente e non presenta nessun simbolo di pericolo non contenendo soda caustica ed edta. Strong Star è altamente concentrato, così da ridurre le emissioni di CO_2 in atmosfera per il trasporto.

A CLEANSER THAT RESPECTS THE BODY AND THE ENVIRONMENT

STRONG STAR is one of the last born among the "green" products of the Heart Italiana transport line. It is a powerful scented detergent with an innovative formula formed by a mix of delicate surfactants free from caustic soda and edta. Strong Star is indicated for washing external surfaces of vehicles, especially historic or high value vehicles, where maximum cleaning power is required and, at the same time, respect for paint and alloy materials as well as the most delicate parts. Extremely effective, it quickly and effortlessly removes: insect residues, grease, oil, petrol and diesel. Strong Star is a safe product for the operator, for the environment and does not present any symbol of danger as it does not contain caustic soda and edta. Strong Star is highly concentrated, so as to reduce co2 emissions into the atmosphere for transport.

A LINE FOR TWO NEEDS

EGEA - Cleaning Responsibly is a line of professional detergents for surfaces, designed to meet two needs: create detergents with excellent cleaning performance and low environmental impact and find eco-sustainable solutions to reduce the use and circulation of virgin plastic. In fact, the products contain surfactants of natural origin and easily biodegradable, minimum amounts of phosphorus and allergens and solvents safe for the environment and users. Furthermore, the bottles used for the Aegean line are made of 100% second-life plastic. VERT GRILL is part of this line of CAM-compliant products, minimum environmental criteria for the awarding of the cleaning service and for the supply of hygiene products (DM May 24, 2012, in the Official Journal of June 20, 2012). It is a degreaser for ovens that removes the most stubborn stains and incrustations, proposed in a super-concentrated formula.

THE GREEN CARE PERFORMANCE CALCULATOR is the first system able to measure the savings of plastic, oil and CO_2. By entering the consumed quantities of Green care Professional products, the exclusive Intechnica Cert certified calculation system will tell exactly what the contribution to the circular economy has been. To test it, just click on get.wmprof.com/home and enter the consumed quantities of the products
Quick Calculator: view your potential carbon savings and create an example certificate based on your company sector and yearly product consumption.
Your savings potential: View your potential carbon savings and create e certicate on exact usage of products, including a full documentation. This certificate with your logo should be useful for a tendere or offering.

SOCHIL CHIMICA
UNA LINEA PER DUE ESIGENZE

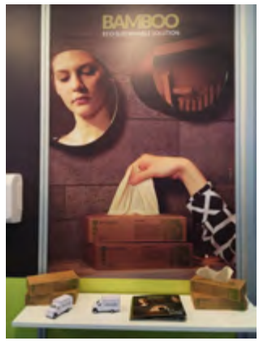
EGEA – Cleaning Responsibly è una linea di detergenti professionali per superfici, ideati per soddisfare due esigenze: creare detergenti dalle ottime performance di pulizia e basso impatto ambientale e trovare soluzioni eco-sostenibili per ridurre l'utilizzo e la circolazione di plastica vergine. Infatti, i prodotti contengono tensioattivi di origine naturale e facilmente biodegradabili, quantità minime di fosforo e allergeni e solventi sicuri per l'ambiente e gli utilizzatori. Inoltre, i flaconi utilizzati per la linea Egea sono composti per il 100% da plastica di seconda vita. VERT GRILL fa parte di questa linea di prodotti conformi ai CAM, criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (DM. 24 maggio 2012, in GU 20 giugno 2012). Si tratta di uno sgrassatore per forni che rimuove le macchie e le incrostazioni più ostinate, proposto in formula superconcentrata.

www.sochilchimica.it

WERNER & MERTZ
CALCOLARE IL RISPARMIO DI PLASTICA

Il *green care* PERFORMANCE CALCULATOR è il primo sistema in grado di misurare il risparmio di plastica, petrolio e CO_2. Inserendo le quantità consumate di prodotti *green care* Professional, l'esclusivo sistema di calcolo - certificato Intechnica Cert - dirà esattamente qual è stato il contributo all'economia circolare. Per fare una prova, basta un clic su get.wmprof.com/home e inserire le quantità dei prodotti utilizzati. *Quick Calculator* visualizza i potenziali risparmi di carbonio e crea un certificato di esempio basato sul settore dell'azienda e sul consumo annuale di prodotti. *Il potenziale di risparmio* visualizza il tuo potenziale risparmio di carbonio e crea un certificato sull'esatto utilizzo dei prodotti, compresa una documentazione completa. Questo certificato con il logo aziendale è un utile strumento nel proporre un'offerta alla clientela.

wmprof.com/it/it/home.html



www.hygenia.it

HYGENIA
UNA LINEA NATURALE, PRODOTTA CON BAMBÙ

BAMBOO COLLECTION è una linea di prodotti composta da salviette, rotoli e rotolini di carta igienica realizzati con il bambù e nessun albero è stato abbattuto per produrle. Trasformare le fibre di bambù in carta richiede meno energia rispetto alle fibre derivanti dagli alberi. Non solo, i prodotti Hygenia sono del colore naturale del bambù, quindi nei processi di produzione richiedono acqua e meno prodotti chimici.
Il bambù è un'erba che cresce da 20 a 30 volte più velocemente degli alberi e contiene più cellulosa. Inoltre, produce il 30% in più di ossigeno rispetto ad un albero di uguale dimensioni e assorbe il 35% in più di CO_2. Le salviette resistenti e morbide come la seta sono ideali per l'uso nelle camere d'albergo, per l'uso estetico, per essere lasciate a disposizione del pubblico. Completamente biodegradabili sono senza profumo, senza cloro, senza coloranti. I Rotoli di carta igienica mini jumbo a due veli sono prodotti senza l'uso del cloro e senza coloranti aggiunti. Mantengono il colore naturale del bambù e sono la soluzione ideale per le strutture che vogliono rendere evidente la loro attenzione per l'ambiente.

A NATURAL LINE, MADE WITH BAMBOO

BAMBOO COLLECTION is a product line consisting of wipes, rolls and rolls of toilet paper made with bamboo and no tree has been cut down to produce them. Transforming bamboo fibers into paper requires less energy than fiber from trees. Not only that, Hygenia products are the natural color of bamboo, so in production processes they require water and less chemicals.
Bamboo is a grass that grows 20 to 30 times faster than trees and contains more cellulose. Furthermore, it produces 30% more oxygen than a tree of the same size and absorbs 35% more CO_2.
The resistant and soft wipes like silk are ideal for use in hotel rooms, for aesthetic use, to be left available to the public. Completely biodegradable, they are fragrance free, chlorine free, colorless.
The two-ply mini jumbo toilet paper rolls are produced without the use of chlorine and without added colorings. They maintain the natural color of the bamboo and are the ideal solution for structures that want to make their attention to the environment clear.

FOR RESOURCES SAVINGS

For several years, Lindhaus has developed its own compact, lightweight and very powerful lithium ion battery and an equally powerful battery charger in order to obtain long working times and quick recharges. This technology combined with new Rotafil 36VDC engines and dedicated electronic controls, we equip these machines: LS38 L-ion Sweeper for floors and carpets This machine has a consumption of only 270W but which in fact during the 150W recharge, patented can easily replace a carpet cleaner (900W), a vacuum cleaner (750W) an electric broom (700W). LB4 L-ion Digital Backpack Vacuum Cleaner And the first Lindhaus machine with a Rotafil Digital motor. Energy saving is this: the same machine in electric version has a consumption of 700W, in standard version with 400W lithium battery. To achieve the same performance, the digital motor consumes 200W which therefore allows to double the battery life from 30 to 60 min. In terms of material reduction, the traditional brush motor weighs 1.550 kg. While the 450gr digital motor. The advantage for the user is enormous both in terms of 'double' productivity and fatigue: the weight of the entire machine is only 3.8 kg including the battery, the lightest on the world market. LW30 L-ion - The same 36V-6Ah battery also equips the compact washer-dryer. Also in this case the consumption reduction compared to the cable version (900W) is considerable, in fact the consumption has dropped to 530W. Other machines are being born with the same constructive philosophy, with the hope that the market will recognize and appreciate the intellectual and economic efforts that Lindhaus put into the field.

LINDHAUS
IN LINEA CON IL RISPARMIO DI RISORSE

Da alcuni anni Lindhaus ha sviluppato una propria batteria agli ioni di litio compatta, leggera e molto potente, e un carica batteria altrettanto potente per avere lunghi tempi di lavoro e ricariche rapide. Questa tecnologia abbinata a nuovi motori Rotafil a 36VDC e a dedicati controlli elettronici, equipaggiano queste macchine:
LS38 L-ion Spazzatrice aspirante per pavimenti e tappeti: la macchina ha un consumo di soli 270W, ma in effetti durante la ricarica 150W (brevettata), può sostituire un battitappeto (900W), un aspirapolvere (750W), una scopa elettrica (700W).
LB4 L-ion Digital Aspirapolvere a zaino è la prima macchina Lindhaus con motore Digitale Rotafil. Il risparmio energetico è questo: la stessa macchina in versione elettrica ha un consumo di 700W, in versione standard con batteria al litio 400W. Per ottenere le stesse prestazioni il motore digitale consuma 200W che permette quindi di raddoppiare la durata della batteria da 30 a 60 min. In termini di riduzione di materiale impiegato, il motore tradizionale a spazzole pesa 1,550 kg, mentre il motore digitale 450 gr. Il vantaggio per l'utilizzatore è enorme sia a livello di produttività 'doppia' che di affaticamento : il peso dell'intera macchina è di soli 3,8 kg inclusa la batteria, la più leggera del mercato mondiale.
LW30 L-ion Lavasciuga - La stessa batteria da 36V-6Ah equipaggia anche la lavasciuga compatta. Anche in questo caso la riduzione dei consumi rispetto alla versione a cavo (900W) è notevole, infatti il consumo è sceso a 530W. Altre macchine stanno nascendo con la stessa filosofia costruttiva, con la speranza che il mercato riconosca e apprezzi gli sforzi intellettuali ed economici che Lindhaus mettendo in campo.

www.lindhaus.it

www.rcm.it

RCM
LAVAPAVIMENTI COMPATTA, MANEGGEVOLE E SILENZIOSA

GIGA è la lavapavimenti professionale agile e compatta, con alta produttività per le medie superfici. Ha una lunga autonomia delle batterie, riduce i consumi di acqua e detergente, è amica dell'ambiente e garantisce un costante controllo dei parametri di pulizia. È disponibile in due versioni: con pista di lavaggio da 800 e 900 mm, con due spazzole a rullo. È silenziosa e sicura, con le sue luci di segnalazione a led per lavorare con discrezione in presenza di persone. Grazie all'innovativo sistema Go Green, l'autonomia di Giga può aumentare consentendo di affrontare turni di lavoro di più di 6 ore con una sola ricarica, la pressione acustica può essere ridotta del 7% fino a 62 DB (A), e il consumo della soluzione detergente può essere ottimizzato. Questa modalità di lavoro consente di ridurre l'impatto ambientale con la semplice attivazione di un tasto nel cruscotto della lavapavimenti. In questo modo la lavapavimenti diminuirà il consumo di energia, di acqua e detergente e ridurrà la rumorosità, incrementando l'autonomia di lavoro della macchina. Con la tecnologia My, Giga garantisce una qualità di pulizia sempre costante, mantenendo gli stessi costi e lo stesso consumo energetico. Infatti questa lavasciuga memorizza e calibra autonomamente i propri parametri in base alla tipologia di pulizia richiesta. Grazie a questo automatismo, è semplice e intuitivo utilizzarla. My consente di possibile risparmiare tempo e automatizzare alcune operazioni, garantendo le massime prestazioni della macchina ad ogni occasione di utilizzo.
Con GIGA, i sistemi Go Green e My consentono di pulire in modo sostenibile mantenendo intatta l'efficacia: risparmia risorse e rendi semplici ed ecologiche le operazioni di pulizia.

A COMPACT, MANAGEABLE AND SILENT SCRUBBER DRIER

GIGA is the professional scrubber-drier, agile and compact, with high productivity for medium-sized surfaces. GIGA has a long battery life, reduces the consumption of water and detergents, is environmentally friendly and guarantees a constant control of the cleaning parameters. It is available in two versions: with a cleaning width of 800 and 900 mm, or with two roller brushes. It is silent and safe, with its LED signal lights that are designed to work discreetly in the presence of people.
Thanks to the innovative Go Green system, the autonomy of the Giga scrubber-drier can increase until more than 6 hours of running time, the acoustic pressure can be reduced by 7% up to 62 DB (A), and the consumption of the detergent solution can be optimized. These operational procedures allow you to reduce the environmental impact by simply activating a button in the dashboard of the scrubber-drier. In this way, the scrubber-drier will decrease the noise and the consumption of energy, water and detergents, thus increasing the working autonomy of the machine. With My technology, Giga guarantees an always constant quality, by maintaining the same costs and the same level of energy consumption. In fact, the scrubber automatically memorizes and calibrates its parameters based on the type of cleaning required. Thanks to this automatism, Giga is simple and intuitive to use. My allows you to save time and automate some operations, ensuring the maximum performance of the machine on every occasion of use.
With Giga, the Go Green and My systems allow you to clean sustainably while maintaining their effectiveness: save resources and make cleaning simple and environmentally friendly!

BIODEGRADABLE GLOVES

Naturex626 Nitrylderm BIO Nitrile Examination Gloves, which are specially designed to biodegrade in both anaerobic and aerobic conditions in landfills. Through Biomethane Potential Testing (BMP), the glove has a proven 21 % biodegradation rate in a span of 66 days under accelerated condition. The ambidextrous glove also provides an "end life solution" for both landfill and recyclability to reduce accumulation of solid waste. Naturex626 Nitrylderm BIO gloves also meet and surpass stringent international standards as well as requirements, offering a wide range of sizes, features, and quality materials, which able to cater to every customers' need.

A DIFFERENT WASHING MACHINE

The new UNION 'CLOUD' is a machine that uses no solvent at all, it does require some water and laundry based detergent. The design of this machine is nothing like the industry has ever seen. The process uses only about 1 gallon of water for the cleaning process and 14 gallons of water for the drying process. The process uses a cloud of detergent and water to coat the garments in the drum, and then dry steam is used to flush the detergent, water, and dirt from the garments. This small amount of non-toxic waste is drained out to a conventional drain, then the garments are dried using warm air and a fan motor. The machine can clean virtually anything including shoes, wools, silks, expensive dresses, suits and any normal dry clean only garments. The process used in the Union 'Cloud' eliminates the need for expensive tensioning equipment, the garments come out with a feel of being dry cleaned. Installation of the machine is simple, there is no extracting of the garments.

ESSE GI ESSE
GUANTI BIODEGRADABILI

I guanti biodegradabili in nitrile da esaminazione Naturex626 Nitrylderm BIO, sono appositamente progettati per biodegradarsi sia in condizioni anaerobiche che aerobiche in discarica. Attraverso il test del potenziale del biometano (BMP), il guanto ha una biodegradabilità testata del 21% in un intervallo di 66 giorni, in condizioni accelerate. Ciò permette una riduzione dei rifiuti solidi e un minor impatto ambientale. Anche i materiali di confezionamento, cartoncino e cartone, sono al 100% riciclabili e personalizzati con l'utilizzo di soli inchiostri atossici.

UNION
UNA LAVATRICE DIVERSA

La nuova UNION 'CLOUD' è una macchina che non utilizza solventi, richiede acqua e detersivo. Il processo utilizza solo circa 1 litro di acqua per il processo di pulizia e 14 litri per il processo di asciugatura. Il processo utilizza una nuvola di detergente e acqua per rivestire gli indumenti nel cestello, quindi viene utilizzato vapore secco per lavare il detergente, l'acqua e lo sporco dagli indumenti. Questa piccola quantità di rifiuti non tossici viene scaricata in uno scarico convenzionale, quindi i capi vengono asciugati con aria calda e un motore del ventilatore. La macchina è in grado di pulire praticamente qualsiasi cosa, comprese scarpe, lana, seta, abiti costosi, abiti e qualsiasi normale indumento esclusivamente per il lavaggio a secco. Il processo utilizzato Union 'Cloud' elimina la necessità di costose attrezzature di tensionamento, i capi escono con la sensazione di essere lavati a secco. L'installazione della macchina è semplice, non è possibile estrarre i capi.

CLOUD L

www.uniondcm.com/it

SUTTER
UNA LINEA ECOLOGICA

Creata nel 2015 la linea ZERO NATURAL FORCE ha vinto il premio Nazionale Ecolabel UE nel 2017. I prodotti Zero non hanno pittogrammi CLP, pertanto non sono classificati

www.sutter.it

pericolosi (Reg. 1272/2008/EC CLP); i prodotti Zero Extra, per garantire gli elevati standard di pulizia richiesti in particolari applicazioni, pur essendo completamente biodegradabili e di origine vegetale, hanno un contenuto di sostanza attiva tale da richiedere l'applicazione di alcuni pittogrammi. I tensioattivi presenti nella linea Zero sono completamente biodegradabili sia in condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno) che in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno). Derivati dal processo di trasformazione di fonti rinnovabili (come ad esempio patate e mais), hanno proprietà emollienti e i prodotti su cui è stato possibile eseguire il patch test hanno dimostrato un'ottima tollerabilità cutanea. Cinque sono i rami delle Linea Zero: Pavimenti (detergenti per ogni tipo di superficie e per ogni tipo di sporco); Arredi (mobili, vetri e superfici moderne di ogni ambiente); Cucina (prodotti per l'igiene e l sanificazione delle aree alimentari e di tutte quelle superfici a stretto contatto con il cibo); Bagno (per garantire il massimo della detergenza e dell'igiene su tutte le suberifichi dei bagni); Mani (prodotti Lotion in crema e schiuma delicati sulla pelle).

AN ECOLOGICAL LINE

Created in 2015, the ZERO NATURAL FORCE line won the EU National Ecolabel award in 2017. Zero products do not have CLP pictograms, therefore they are not classified as hazardous (Reg. 1272/2008 / EC CLP); Zero Extra products, to guarantee the high standards of cleanliness required in particular applications, although they are completely biodegradable and of vegetable origin, have an active substance content that requires the application of some pictograms. The surfactants present in the Zero line are completely biodegradable both in aerobic conditions (in the presence of oxygen) and in anaerobic conditions (in the absence of oxygen). Derived from the transformation process of renewable sources (such as potatoes and corn), they have emollient properties and the products on which it was possible to perform the patch test showed an excellent skin tolerability. There are five branches of the Zero Line: Floors (detergents for every type of surface and for every type of dirt); Furnishings (furniture, glass and modern surfaces in every room); Kitchen (products for hygiene and sanitation of food areas and all those surfaces in close contact with food); Bathroom (to guarantee maximum detergency and hygiene on all bathroom surfaces); Hands (Lotion products in delicate cream and foam on the skin).

DISPOSABLE BIODEGRADABLE CLOTH

Effeprofessional is a division of Effetaglio of Monselice (PD) which develops and produces specific products for professional cleaning aimed above all at the healthcare environment, where sanitation has a primary role. The company has long been focused on disposable systems, aimed at cleaning floors to ensure "clean safety", simplifying work and combating cross-contamination. SANYMOP BIO, a patented and certified product, is a disposable cloth biodegradable over 90% for washing floors. Made of fiber P.L.A. in bow and viscose fiber in bow (weight 180 gr), the cloth measures 42 x 12, cm. Sanymop Bio simplifies product management by reducing operator discretion without interfering with hygiene. In fact, the cloth, as it absorbs the dirt of a room (approximately 20-25 m2) reduces its slipperiness, forcing the operator to replace it. With this system a 100% clean cloth is always used, combating cross-contamination and favoring the saving of enormous quantities of water.

EFFEPROFESSIONAL
PANNO USA E GETTA BIODEGRADABILE

Effeprofessional è una divisione di Effetaglio di Monselice (PD) che sviluppa e realizza prodotti specifici per la pulizia professionale rivolti soprattutto all'ambiente sanitario, dove la sanificazione ha un ruolo di primaria importanza. Da tempo l'azienda è indirizzata ai sistemi usa e getta, rivolti alla pulizia dei pavimenti per garantire un 'pulito sicuro', semplificando il lavoro e contrastando le contaminazioni crociate. SANYMOP BIO, prodotto brevettato e certificato, è un panno usa e getta biodegradabile oltre il 90% per il lavaggio dei pavimenti. Realizzato in fibra P.L.A. in fiocco e fibra viscosa in fiocco (grammatura 180 gr), il panno misura 42 x 12, cm. Sanymop Bio semplifica la gestione del prodotto diminuendo la discrezionalità dell'operatore senza interferire sull'igiene. Infatti, il panno, man mano che assorbe lo sporco di una stanza (20-25 m2 circa) diminuisce la sua scivolosità, obbligando l'operatore a sostituirlo. Con questo sistema si utilizza sempre un panno pulito al 100%, contrastando la contaminazione crociata e favorendo il risparmio di enormi quantitativi d'acqua.

www.effeprofessional.com

www.cleaningcommunity.net